

INDICE

8.18 Sito AIR_A	117
8.19 Sito AIR_B	124
8.20 Sito BRI_A	130
8.21 Sito BUR_A	136
8.22 Sito BUR_B	142
8.23 Sito CAF_A	147
8.24 Sito CAV_A	153
8.25 Sito CRC_A	159
8.26 Sito CUM_A	164
8.27 Sito CUM_B	169
8.28 Sito FRS_A	174
8.29 Sito FRS_B	180

8.18 Sito AIR_A

Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore sud-occidentale del territorio di Airasca al confine con il comune di Scalenghe.

Il comune di Airasca ha una superficie di 1.587 ha e conta 3.652 abitanti.

Il sito si trova a circa 1,6 km dal centro abitato di Airasca e a 2,5-3 km dal centro abitato di Scalenghe.

I siti Air_A e Air_B sono delle ex cave. Air_A si trova nei pressi di C. na Don ed è una ex cava per aggregati, la cui autorizzazione in capo a Rolando Renzo, è scaduta in data 09/12/1997.

Nei pressi dell'area (circa 600 metri) si trova la fabbrica SKF, di notevoli dimensioni.

In riferimento al sito Air_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00389 del 21/06/2007).



Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SS23 del Colle di Sestriere da cui si giunge ai siti attraverso una strada sterrata, probabilmente comunale. Risulta di facile accesso l'autostrada Torino-Pinerolo (svincolo Piscina).

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6.

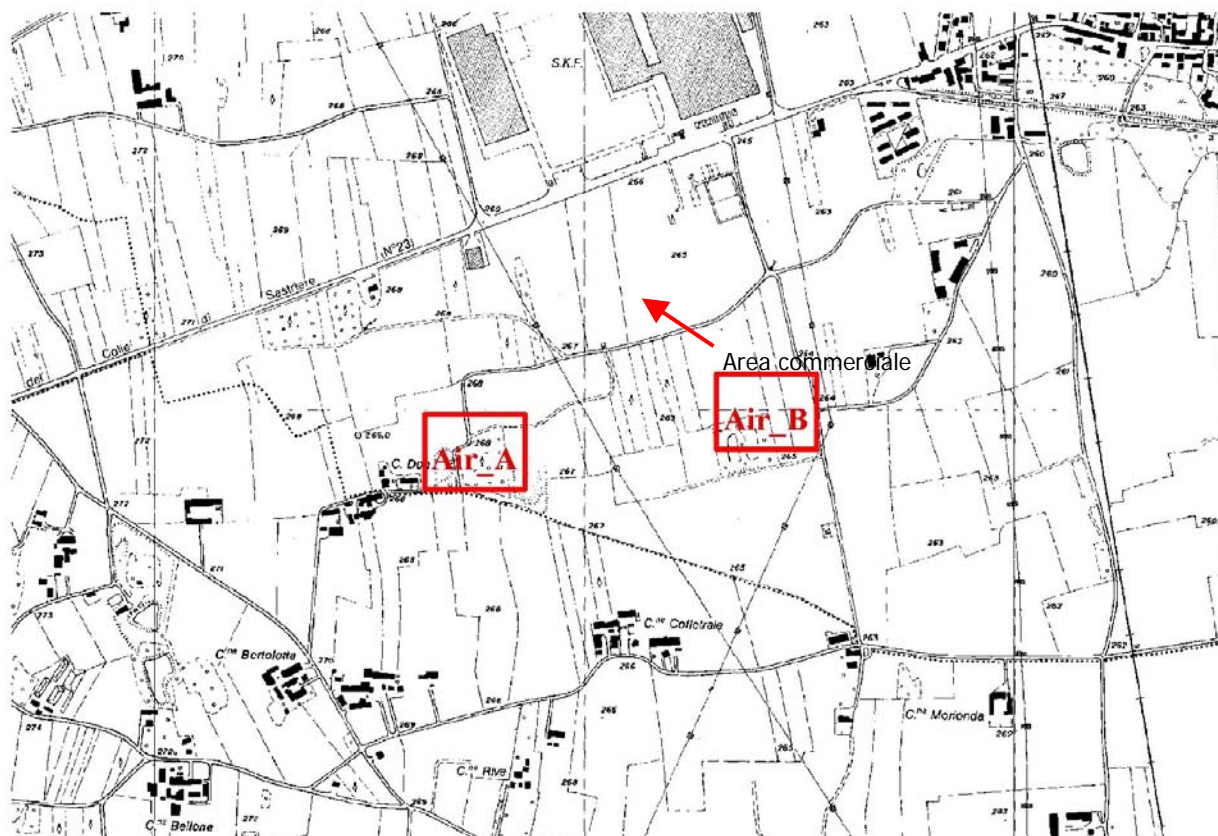
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata

Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicinata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi culturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nelle vicinanze del sito dell'Azienda SKF che conta **1832 dipendenti** (dato aggiornato al 31/05/2007, informazione fornita dal Comune di Airasca, prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	57	178	1.226	1.461
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	15	1006	463	1483
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	15	1006	463	1483

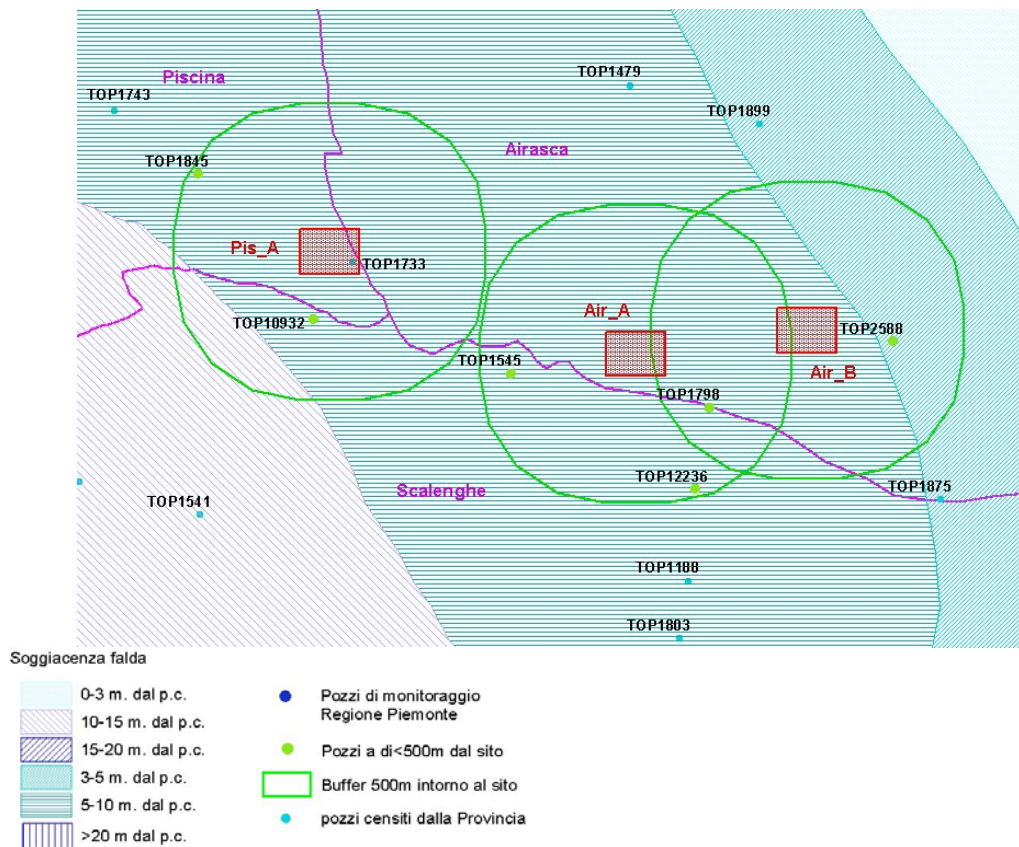
Critero C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "**moderata**" con il seguente significato: vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. Tali valori risultano sostanzialmente

confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1798, TOP 1545, TOP 12236).

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	Dato verificato alla luce delle informazioni fornite dal Comune di Airasca

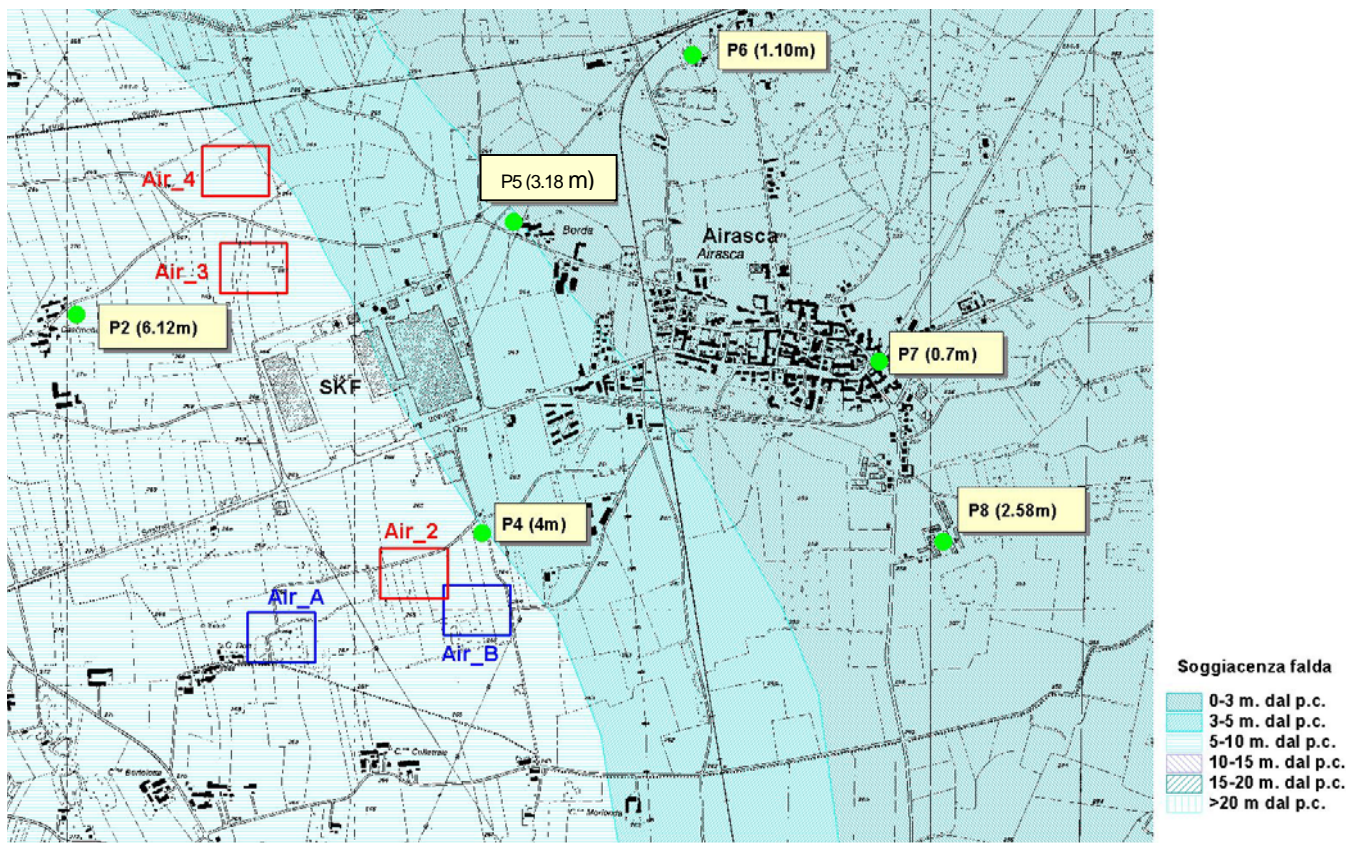


pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo (m)	Soggiacenza (m)
TOP 1845	Piscina	1967	36	8
TOP 1733	Piscina	1966	35	8
TOP 1743	Piscina	1966	30	11
TOP 1798	Airasca	1966		3.5
TOP 2588	Airasca	1980	35.5	2.3
TOP 1545	Scalenghe	1963	28.35	6
TOP 10932	Scalenghe	1991	43	16
TOP 12236	Scalenghe		27	9
TOP 1803	Scalenghe	1968	55	2
TOP 1875		1967	33	<5
TOP 1479	Airasca	1962	45	-
TOP 1899	Airasca	-	-	-

Anche i dati forniti dal Comune di Airasca (prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007) confermano sostanzialmente i valori indicati dal tematismo utilizzato:

- P2: 6.12 m; classe attribuita: 5-10 m
- P4 4 m; classe: 3-5 m
- P5 3.18 m; classe attribuita: 3-5 m
- P6 1.10 m; classe attribuita: 0 – 3 m

- P7 0.7 m; classe attribuita: 0 – 3 m
- P8 2.58 m; classe attribuita: 0 – 3 m



Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Airasca che conta 84 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 84 aziende 16 sono degli allevamenti (14 di bovini, 1 di avicoli e 1 di suini).

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500 m, 1.000 m e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Si riscontra la presenza di vigneti sulla superficie interna della cava tuttavia non si tratta di coltivazioni di pregio, come definite al par. 7.2, ma piuttosto di colture orientate più ad un recupero ambientale della cava esistente che non a un effettivo utilizzo imprenditoriale.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocceleti	Capacità Uso del Suolo	note
	no	no	No	2	La capacità d'uso è di classe 2 attorno alla ex cava. Questa è al suo interno non classificata. Inoltre di riscontra la presenza di vigneti sulla superficie interna della ex Cava

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 11.050 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.850 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.200 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	strade di cat. A [m]	strade di cat. B [m]	strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		9.850	1.200	11.050	no

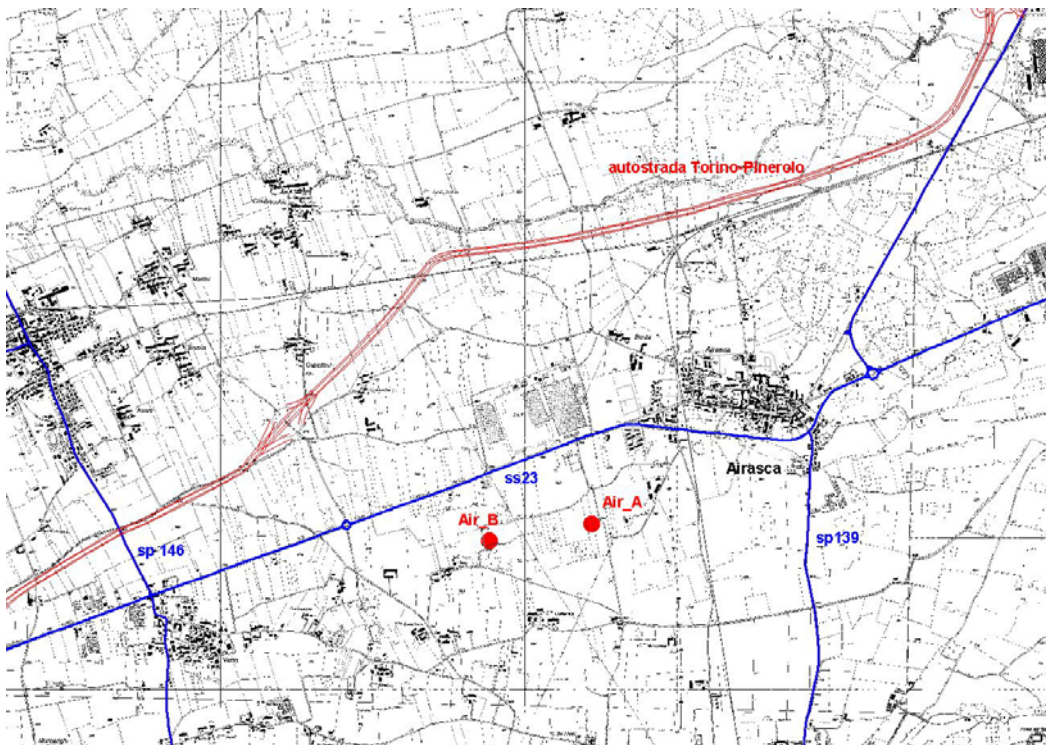


Fig. 8-1– Strade di accesso all'area Air_A

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	11,05
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.479.564
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.524.409
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.768.293

8.19 Sito AIR_B

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Airasca a 500 m dal confine con il comune di Scalenghe.

Il comune di Airasca ha una superficie di 1.587 ha e conta 3.652 abitanti.

Il sito si trova nel settore sud-occidentale del comune di Airasca a circa 1,6 km dal centro abitato e a circa 2-3 km dal centro abitato di Scalenghe.

I siti Air_A e Air_B, che sono delle ex cave, si trovano nel comune di Airasca. Il sito Air_B è una ex cava per aggregati, con autorizzazione (in capo a Erregi) scaduta in data 30/09/2001.

Nei pressi dell'area (circa 600 metri) si trova la fabbrica SKF, di notevoli dimensioni.

In riferimento al sito Air_B sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00389 del 21/06/2007).



Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SS23 del Colle di Sestriere da cui si giunge ai siti attraverso una strada sterrata. Risulta di facile accesso anche l'autostrada Torino-Pinerolo (svincolo Piscina).

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6.

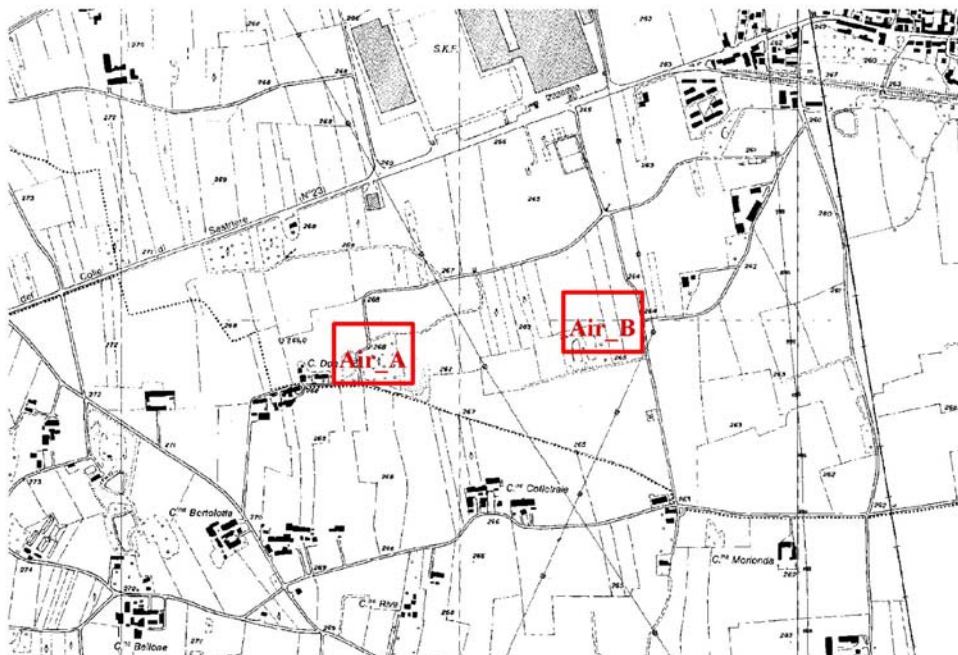
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata

Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critério C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala:

- la presenza nelle vicinanze del sito dell'Azienda SKF che conta 1832 dipendenti (dato aggiornato al 31/05/2007, informazione fornita dal Comune di Airasca, prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007).
- la presenza nell'intorno di 1500 m di 3 scuole, materna, elementare e media per un totale di 406 iscritti (dato 1998/1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	33	1.297	1.840	3.170
Scuole	-	-	406	406
Lavoro	6	1298	447	1751
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	6	1298	853	2157

Scuola	Indirizzo	Comune	Allievi 98/99
Elementare	Via Stazione 26	Airasca	182
Media	Via Stazione 37	Airasca	115
Materna	Via del Palazzo 13	Airasca	109

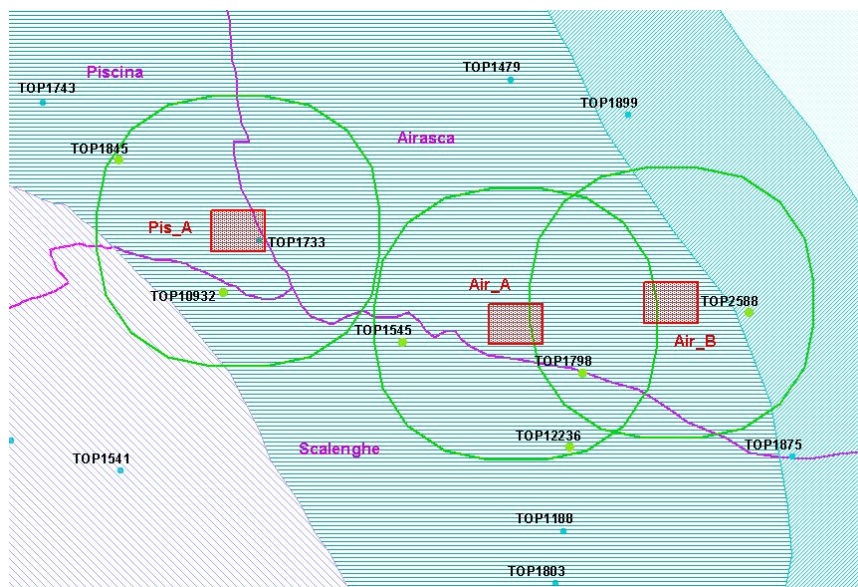
Critério C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come “**moderata**” con il seguente significato: vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri. I valori di soggiacenza puntuali (Fonte dati: Sistema Informativo Provincia di Torino) relativi ai pozzi nell'intorno del sito (TOP 1798, TOP 2588) risultano leggermente inferiori ai 5 metri.

Come precisato per Air_A, anche i dati forniti dal Comune di Airasca (prot. ATO-R. 00389 del 21/06/2007) confermano sostanzialmente per la zona in esame i valori indicati dal tematismo utilizzato.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	Dato verificato alla luce delle informazioni fornite dal Comune di Airasca



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 1845	Piscina	1967	36	8
TOP 1733	Piscina	1966	35	8
TOP 1743	Piscina	1966	30	11
TOP 1798	Airasca	1966		3.5
TOP 2588	Airasca	1980	35.5	2.3
TOP 1545	Scalenghe	1963	28.35	6
TOP 10932	Scalenghe	1991	43	16
TOP 12236	Scalenghe		27	9
TOP 1803	Scalenghe	1968	55	2
TOP 1875		1967	33	<5
TOP 1479	Airasca	1962	45	-
TOP 1899	Airasca	-	-	-

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Airasca che conta 84 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 84 aziende 16 sono degli allevamenti (14 di bovini, 1 di avicoli e 1 di suini).

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolieti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno alla cava ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo	note
-	-	1 (fascia 1500 m)	No	2	La capacità d'uso è di classe 2 attorno alla ex cava; questa è al suo interno non classificata.

Critero C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 10.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 9.850 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 600 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B	su strade di cat. C	totali (m.)	Attraversamenti di n. centri urbani
		9850	600	10450	no

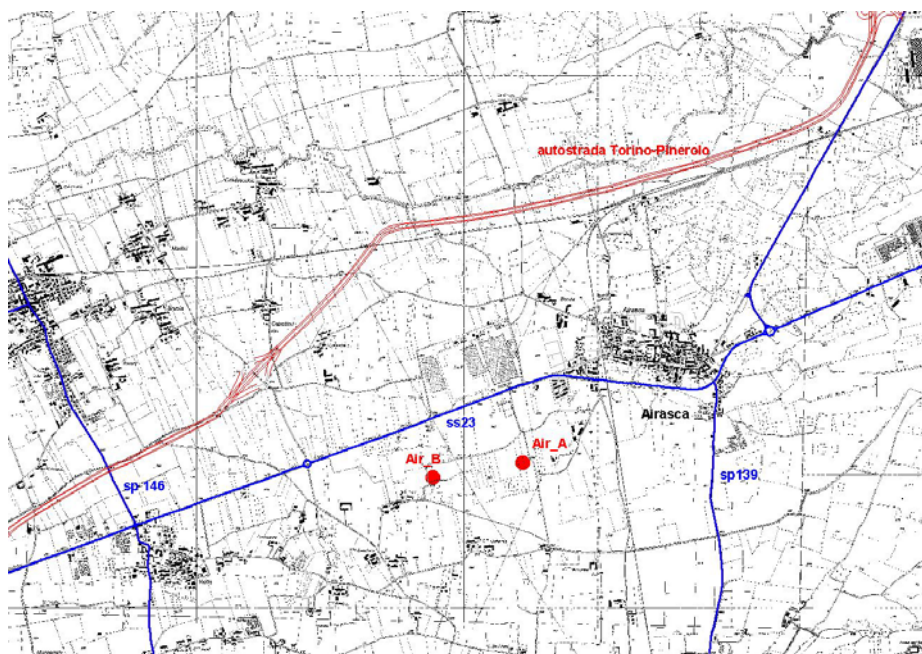


Fig. 8-2 – Strade di accesso all'area Air_B.

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	10,45
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.431.650
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.365.786
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.561.756

8.20 Sito BRI_A

Inquadramento geografico

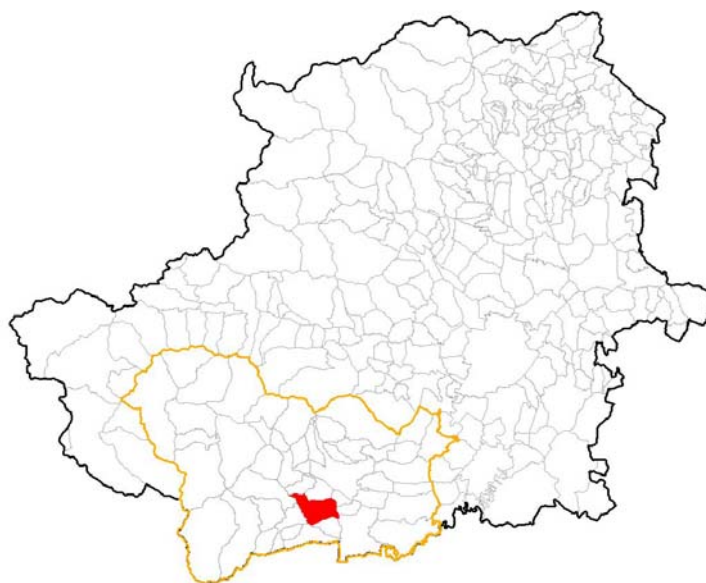
L'area è situata nel settore nord-orientale del comune di Bricherasio a circa 1,6 km dal centro abitato di Bricherasio e a 2 km dal centro abitato di Osasco.

Il comune di Bricherasio ha una superficie di 2.319 ha e conta 4.101 abitanti.

Il sito si trova nella parte piana del comune di Bricherasio, verso il comune di Osasco.

Il sito si trova in una posizione abbastanza coperta dalla presenza di alberature ad alto fusto, mentre si deve tenere in considerazione la morfologia del terreno che è degradante dalla strada verso il sito e verso il torrente Chiamogna. Nei pressi dell'area (circa 500 metri) si trova la fabbrica TRW, di medie dimensioni.

In riferimento al sito Bri_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00401 del 28/06/2007).



Accesso

Il sito si raggiunge agevolmente dalla nuova SP 161 della Val Pellice, anche se attualmente non vi sono degli svincoli per intercettare la viabilità locale.

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 4.

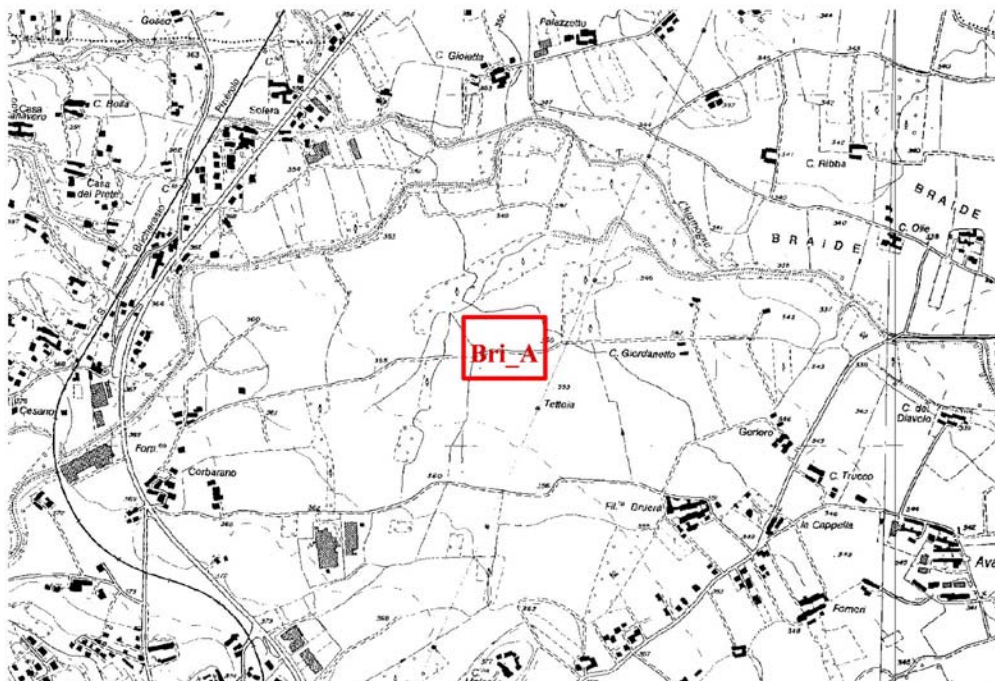
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori

Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 4 è caratterizzato da geometrie dei campi che riflettono antichi criteri di dimensionamento secondo l'area lavorabile in una giornata. L'indirizzo agronomico è prevalentemente zootecnico con largo spazio alle foraggere. Il prato stabile domina ancora nelle aree più depresse a malsane. I poderi, mai di grandi dimensioni, conservano il respiro di un mondo contadino apparentemente stabile nel tempo.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989

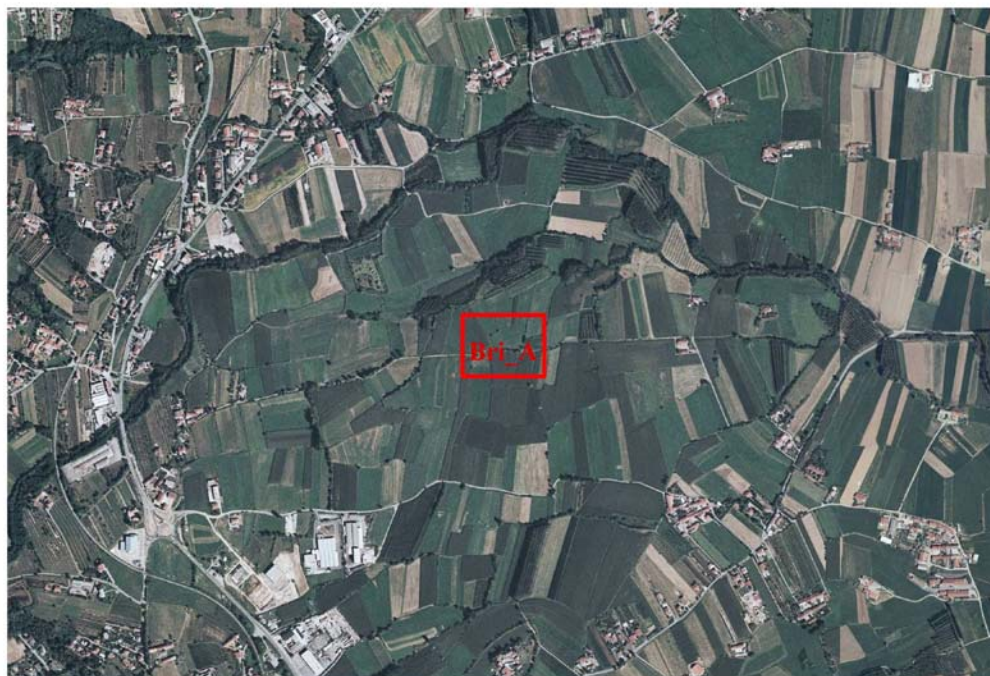


Foto aerea - Volo del 2000

Critério C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nelle vicinanze del sito della fabbrica TRW, mentre non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	33	1.297	1.840	3.170
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	5	687	382	1074
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	5	687	382	1074

Critério C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.

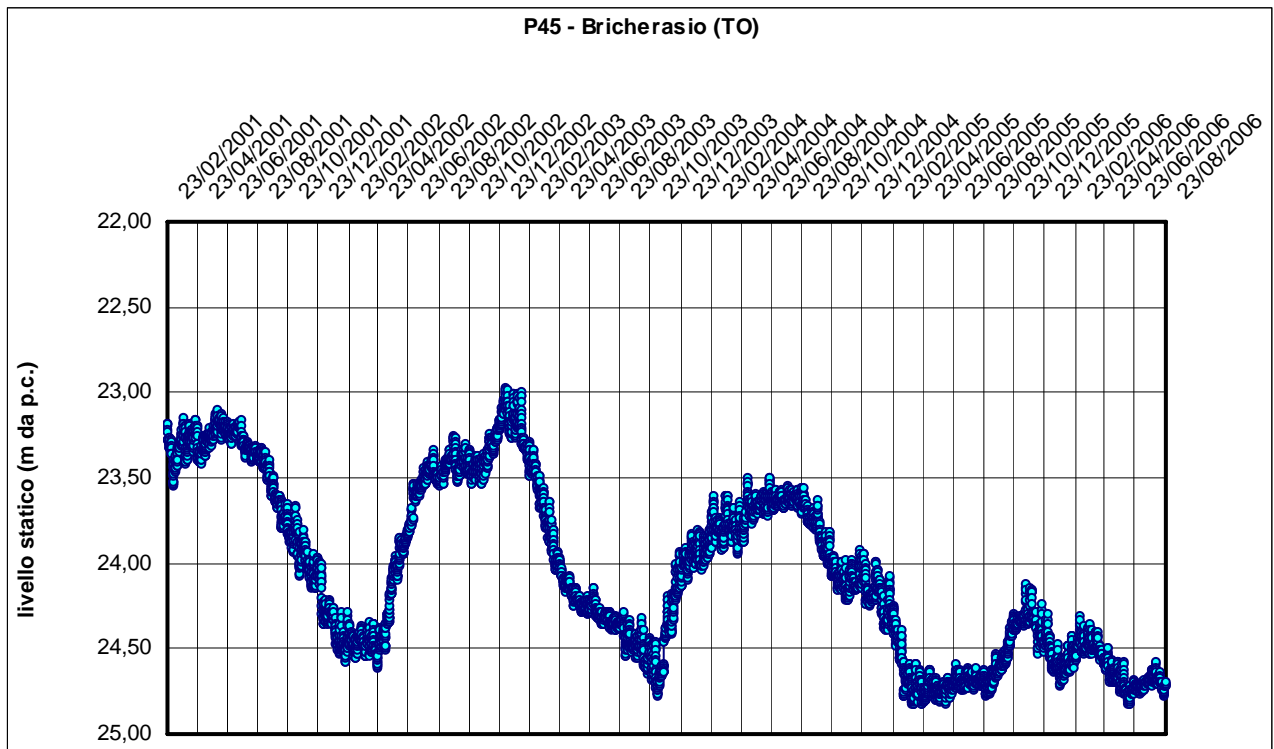
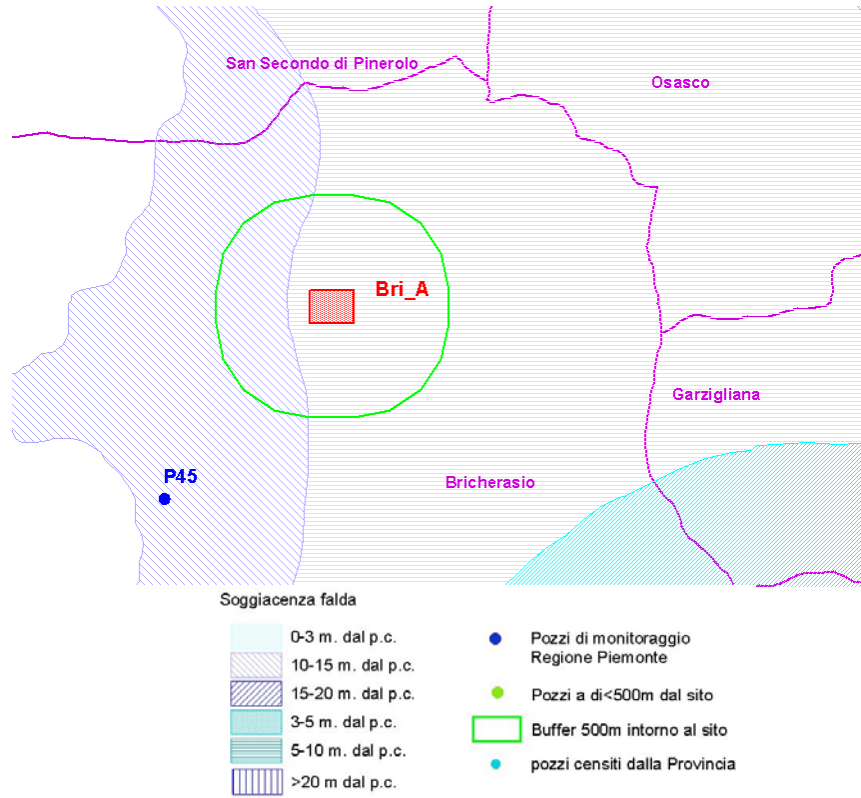
La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Per ciò che concerne i dati di soggiacenza puntuali, si dispone per la zona solo dei dati relativi al pozzo P45 (Fonte dati: Sistema di monitoraggio qualità acque sotterranee Regione Piemonte) ubicato circa 1000 m a sud-ovest del sito, ha fatto rilevare dal febbraio 2001 ad agosto 2006 valori di soggiacenza variabili tra 23 e 25 m.

Tuttavia i dati forniti dal Comune di Bricherasio (Prot. ATO-R 00401 del 28/06/2007) fanno ritenere plausibili per il sito in questione valori di soggiacenza di **3-5 m**.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	3- 5 m. dal P.C.	

pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
P45	Bricherasio	Feb2001-ago2006	42	22.97-24.82



Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Bricherasio che conta 443 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 5 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 443 aziende, 123 sono degli allevamenti, sostanzialmente di bovini e avicoli.

Non si riscontra la presenza di agriturismi nelle fasce di 500, 1000 e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007) mentre si evidenzia nell'intorno di 1500 m dal sito la presenza di 2 aziende biologiche (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra inoltre la presenza di colture di pregio nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area ricade su suolo di **classe II**. I suoli di classe II presentano alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	2	no	Si	2

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 6.750 m, da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A [m]	su strade di cat. B [m]	su strade di cat. C [m]	totali (m)	Attraversamenti di centri urbani
		6.750		6.750	no

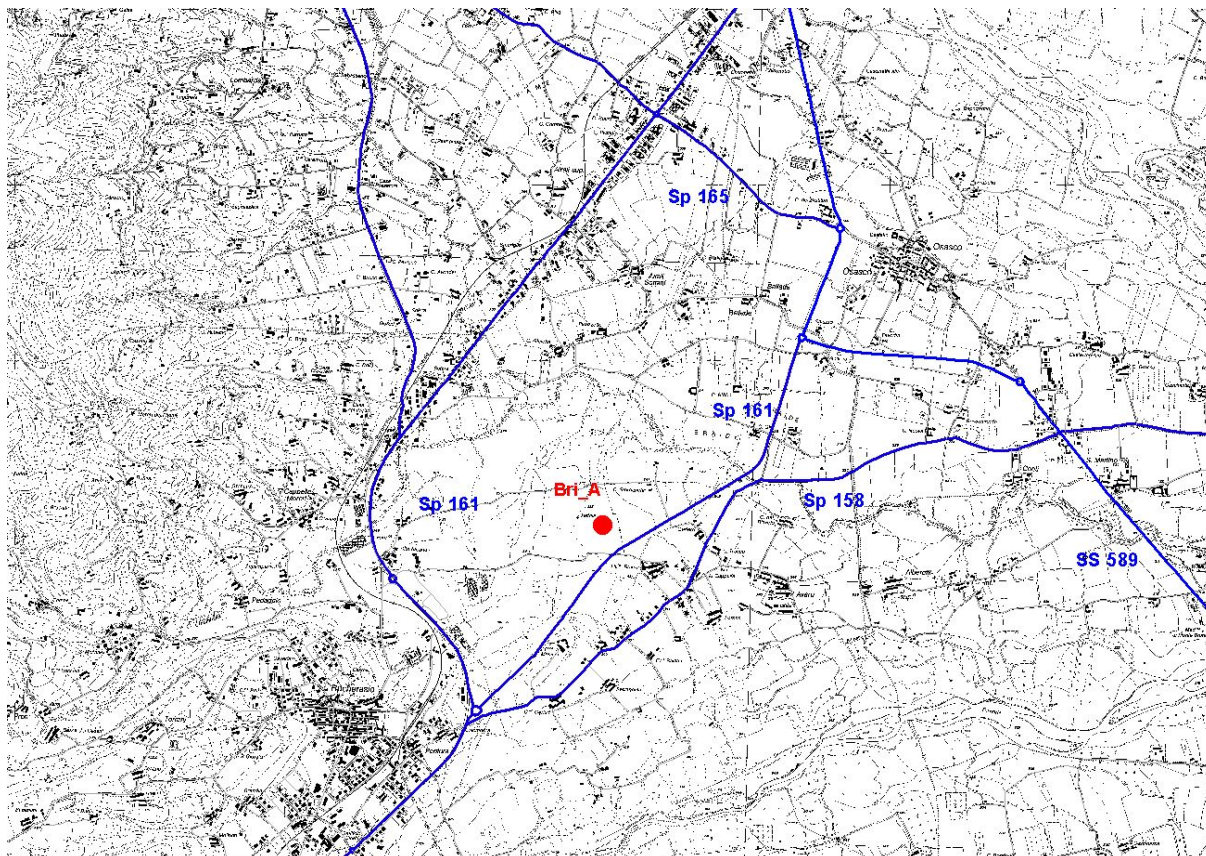


Fig. 8 -3 – Strade di accesso all'area Bri_A

Critero C5- ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	6,75
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.336.500
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.236.000
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.718.076
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-145.920
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.864.316

8.21 Sito BUR_A

Inquadramento geografico

L'area è situata a nord-est del centro abitato di Buriasco (a circa 1,5 km) al confine con il comune di Scalenghe; il sito dista circa 1 km dalla frazione Murisenghi di Buriasco e 800 m dalla frazione Rivasecca di Buriasco. Il territorio è completamente pianeggiante.

Il comune di Buriasco ha una superficie di 1.498 ha e conta 1.398 abitanti.

In riferimento al sito Bur_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00412 del 04/07/2007).



Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SP 160 dei Murisenghi. Risulta di facile accesso anche l'autostrada Torino-Pinerolo (svincolo Riva).

Contesto territoriale

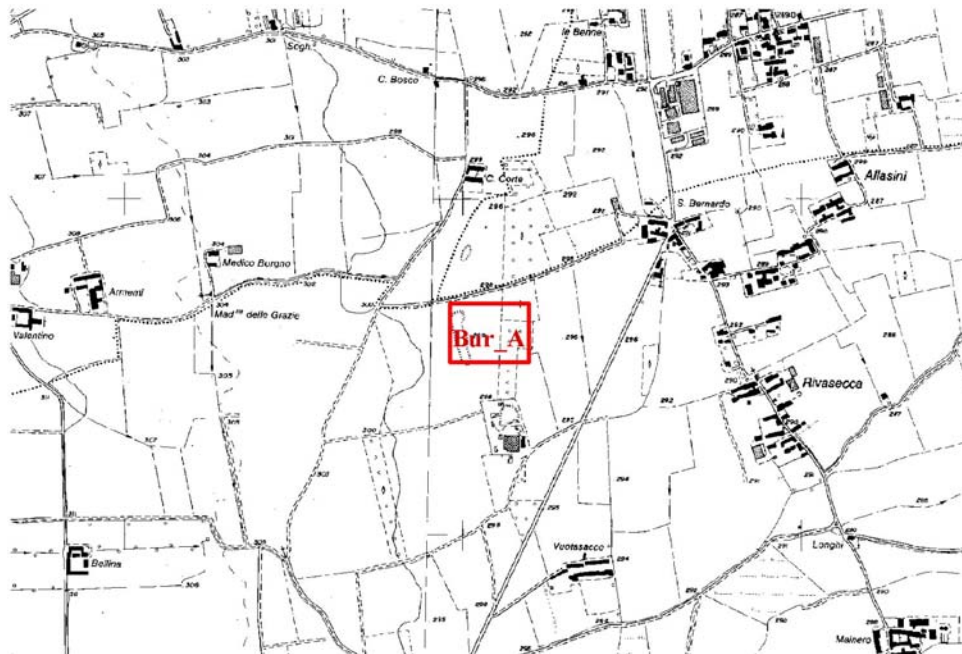
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovraunità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nell'intorno di 1500 m di 2 scuole, elementare e media (unico edificio) per un totale di 406 iscritti (dato 1998/1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	36	224	607	867
Scuole	-	-	145	145
Lavoro	10	93	93	196
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	10	93	238	341

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti 98/99
Elementare	Via IV Novembre 33	Buriasco	70
Media San Lazzaro	Via IV Novembre 33	Buriasco	75

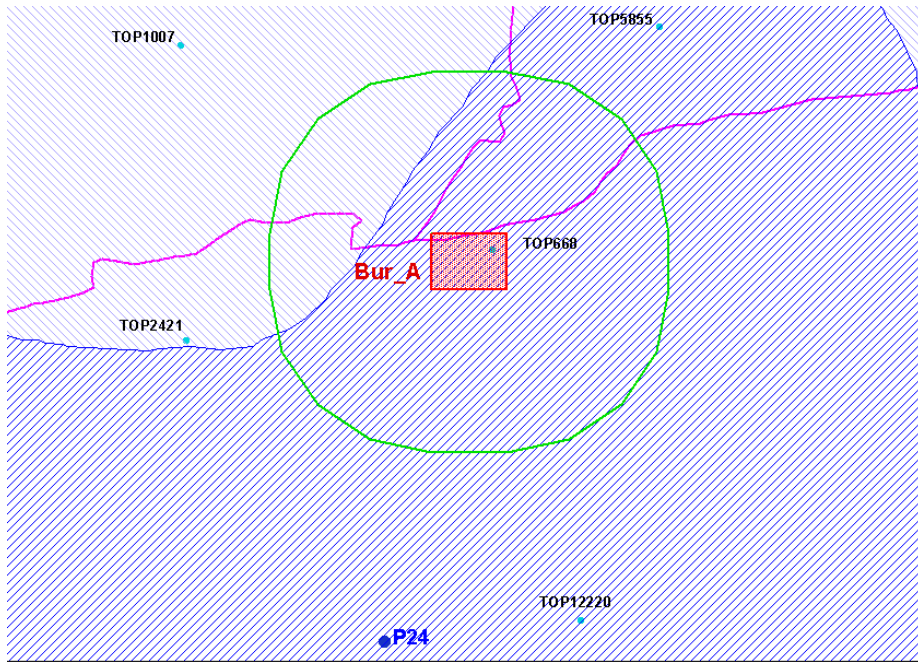
Critero C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino per i pozzi TOP e Sistema Monitoraggio qualità acque sotterranee Regione Piemonte per i pozzi contrassegnati come P) relativi ai pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 668, TOP 12220, TOP 2421, TOP 5855 e P24).

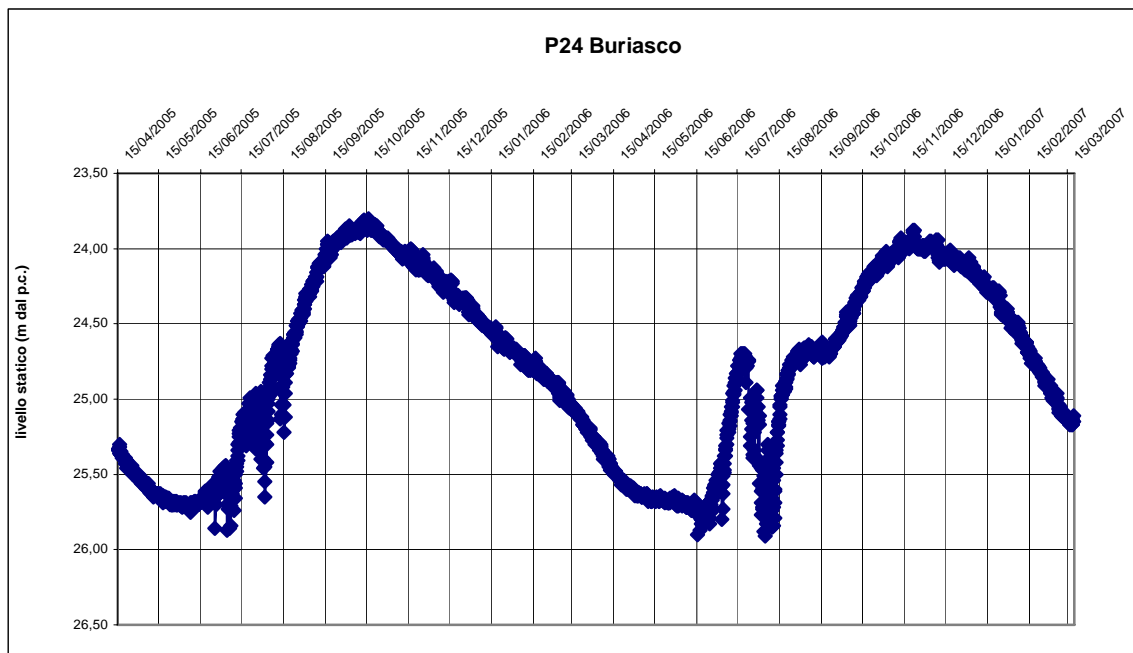
Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
	MODERATA	15-20 m. dal P.C.	



Soggiacenza falda



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 668	Buriasco		81	20
TOP 12220	Buriasco			24
TOP 2421	Buriasco	1977		8
TOP 5855	Scalenghe	167		14
P24	Buriasco	Apr2005-marzo2007	35	24.96-25.87



Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Buriasco che conta 90 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 26 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 90 aziende, 69 sono degli allevamenti, soprattutto di bovini e avicoli.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di 2 agriturismi nella fascia di 1000 attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	no	2 (fascia 1000 m)	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.000 m, da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		8.000		8.000	no

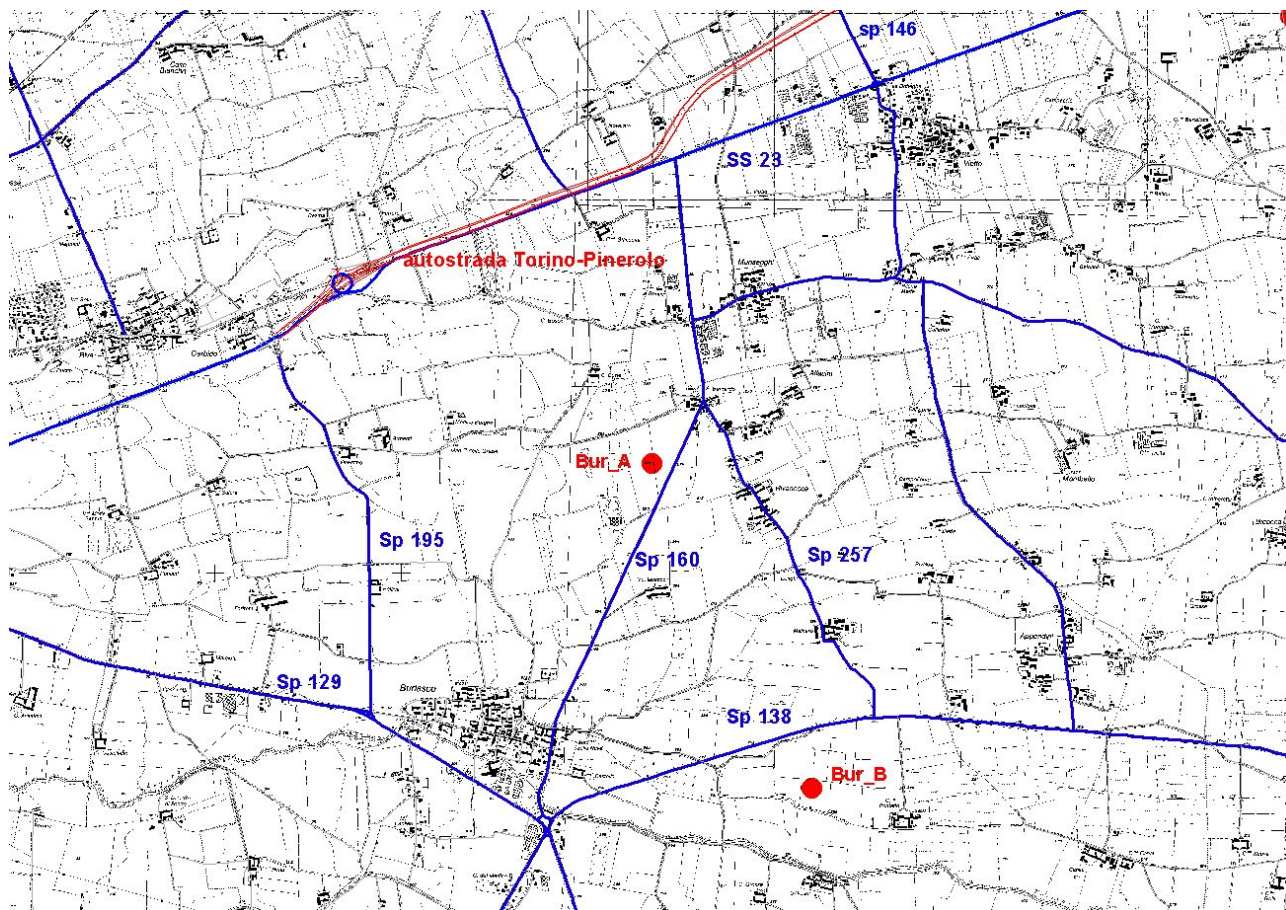


Fig. 8 -4 – Strade di accesso alle aree Bur_A e Bur_B.

Critero C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	1.584.000
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.236.000
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.718.076
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-145.920
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.864.316

8.22 Sito BUR_B

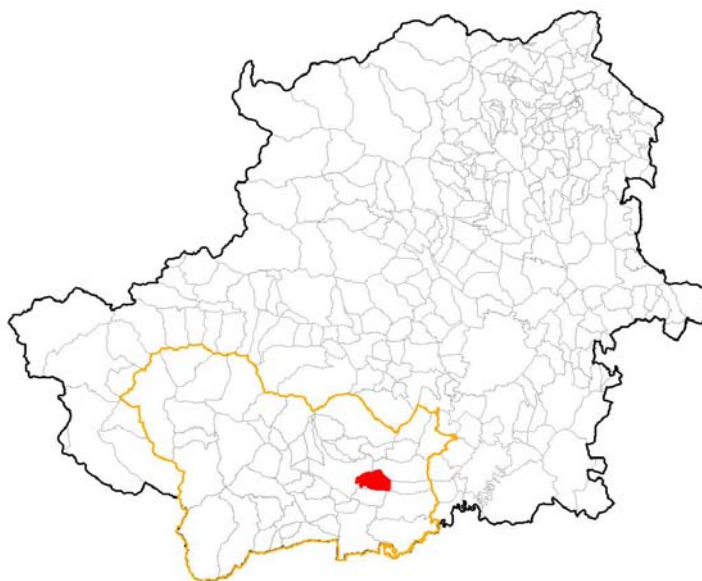
Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del comune di Buriasco, ad est del centro abitato a circa 1,3 km in direzione Appendini.

Il territorio è completamente pianeggiante.

Il comune di Buriasco ha una superficie di 1.498 ha e conta 1.398 abitanti.

In riferimento al sito Bur_B sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00412 del 04/07/2007).



Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SP 138 di Virle.

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovranità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
Fascia altimetrica.....: 250-400 m
Dislivelli.....: modesti
Pendenze.....: lievi
Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario della sovranità 6 è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e praticoltura avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovranità, con indirizzi colturali simili si può

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer. Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	17	63	543	624
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	1	3	221	225
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	1	3	221	225

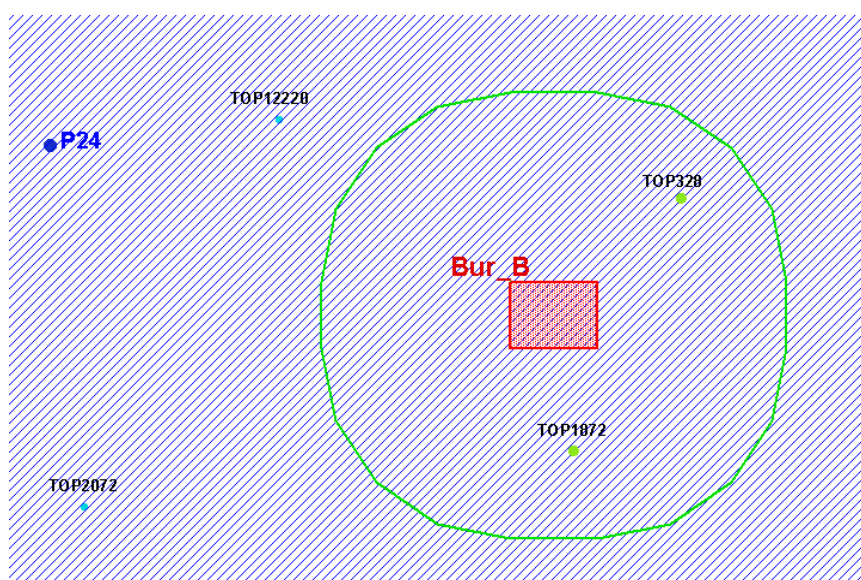
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino, per i pozzi TOP, e Sistema Monitoraggio qualità acque sotterranee Regione Piemonte, per i pozzi contrassegnati come P) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1872, TOP 12220, TOP 2072 e P24).

Rischi per la falda	Vulnerabilità MODERATA	Soggiacenza 15-20 m. dal P.C.
---------------------	---------------------------	----------------------------------



Soggiacenza falda

- | | | | |
|--|-------------------|--|--|
| | 0-3 m. dal p.c. | | Pozzi di monitoraggio Regione Piemonte |
| | 10-15 m. dal p.c. | | Pozzi a di <500m dal sito |
| | 15-20 m. dal p.c. | | Buffer 500m intorno al sito |
| | 3-5 m. dal p.c. | | pozzi censiti dalla Provincia |
| | 5-10 m. dal p.c. | | |
| | >20 m dal p.c. | | |

pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 328	Buriasco	1951	26	7.90
TOP 1872	Buriasco	1968	82	19
TOP 2072	Buriasco	1968		16
TOP 12220	Buriasco	2003		24
P24	Buriasco	Apr2005-marzo2007	35	24.96-25.87

Critero C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Buriasco che conta 90 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 26 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 90 aziende, 69 sono degli allevamenti soprattutto di bovini e avicoli.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nelle fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1500 attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

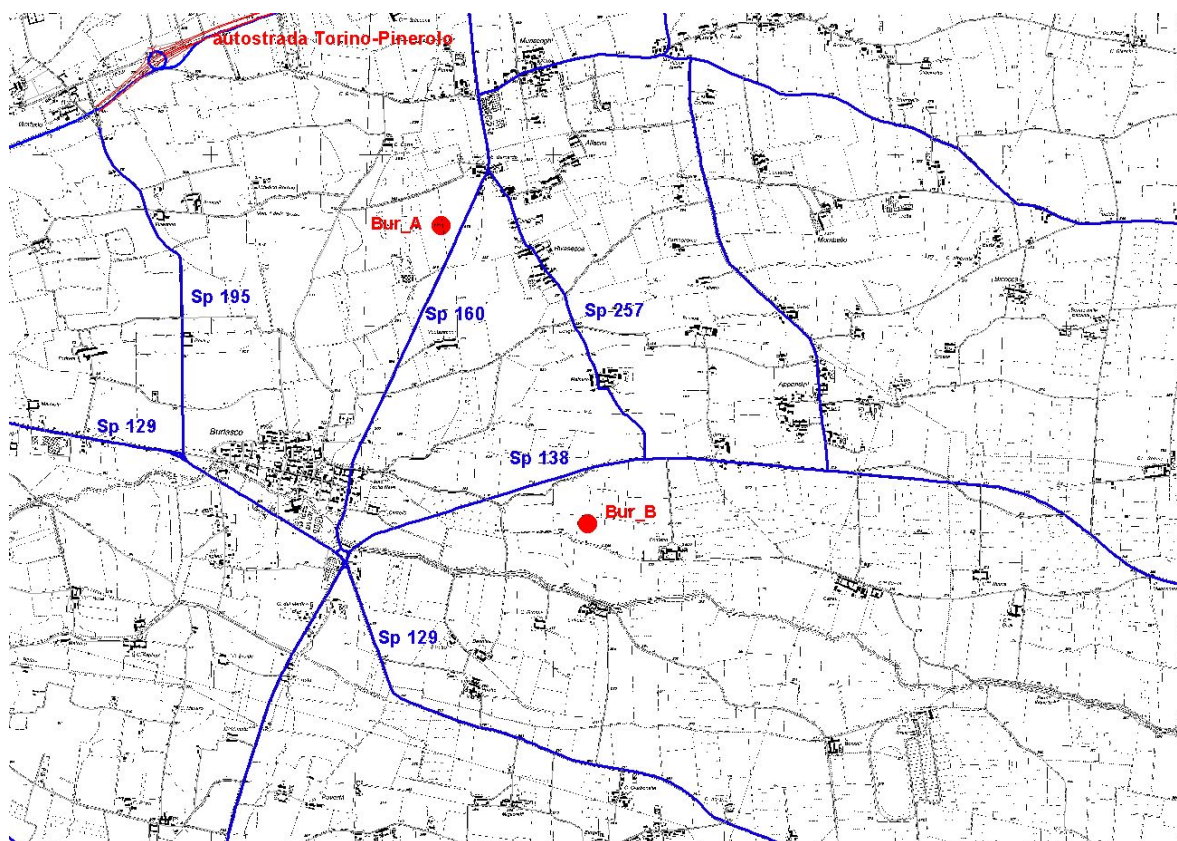
Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	No	1 (fascia 1.500 m)	No	2

Critero C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 6.500 m, da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		6.500		6.500	no



Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	6,50
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	€ 1.287.000
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.116.214
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 3.321.519,38
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	€ 1.438.080,00
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 151.080
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-€ 2.050.974

8.23 Sito CAF_A

Inquadramento geografico

L'area è situata nel territorio di Campiglione Fenile circa 900 m a sud-est del centro abitato.

Il comune di Campiglione Fenile ha una superficie di 1.093 ha e conta 1.334 abitanti.

Il sito è una ex cava per aggregati, la cui autorizzazione, in capo a Martino e Trecco, è scaduta in data 31/03/1999. Attualmente la cava è diventata un bacino di raccolta acque che molto probabilmente viene utilizzato per l'irrigazione dei campi. Nei pressi dell'area (circa 600 metri) si trova una fabbrica di medie dimensioni.

In riferimento al sito Caf_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).



Accesso

Il sito è facilmente raggiungibile lungo la S.P. 151 di Campiglione Fenile che prosegue verso il territorio di Bibiana e la Val Pellice. Il sito si raggiunge attraverso una strada sterrata.

Contesto territoriale

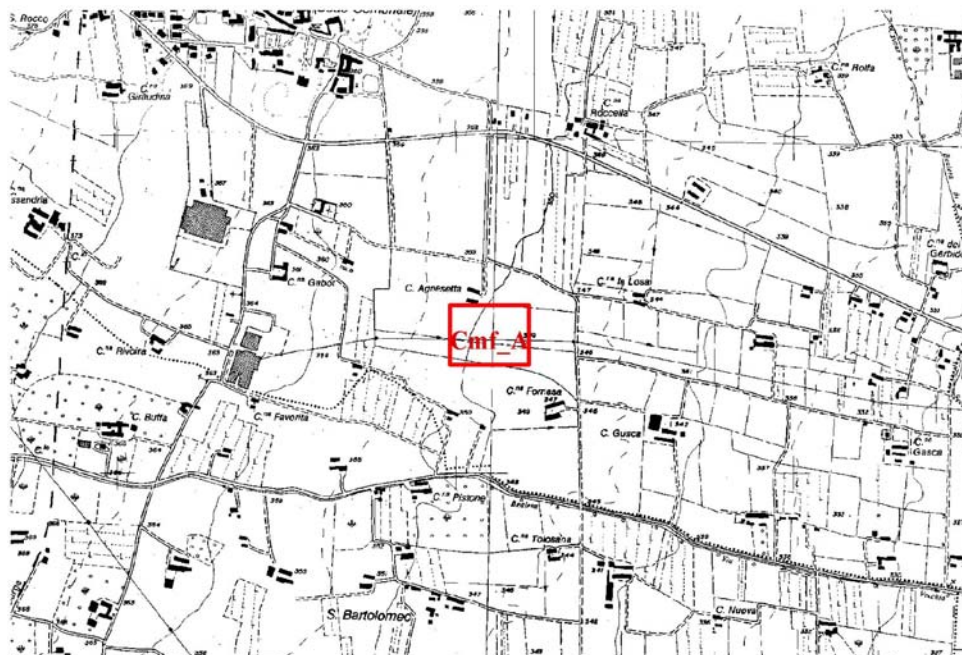
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 11.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....	: piane
Fascia altimetrica.....	: 250-400 m
Dislivelli.....	: modesti
Pendenze.....	: lievi
Orientamento colturale agrario.....	: cerealicolo
Variazioni cromatiche stagionali.....	: marcate
Grado di antropizzazione storica.....	: elevato
Grado di antropizzazione in atto.....	: moderato
Periodi di forte antropizzazione.....	: da età romana
Densità insediativa.....	: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....	: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....	: prevalentemente statica

La Rocca di Cavour, sperone emergente in mezzo alla piana, è il punto di riferimento della Sovranità 11. Come sede di antico insediamento ed importante nodo viario, definisce il passaggio dalla contigua Sovranità 8 ad areali agrari più poveri, verso la montagna. Alla tradizionale praticoltura dei luoghi, si accompagna una residua viticoltura ed una recente espansione del frutteto (melo, pesco, actinidia).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; il dato è stato fornito dal Comune di Campiglione Fenile (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).

Si segnala:

- la presenza nell'intorno di 1500 m di 2 scuole, materna ed elementare per un totale di 119 iscritti (dato 1998/1999);
- la presenza nell'intorno di 1.000 m dal sito della ITALAMEC, che opera nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione di componenti elettronici ed elettromeccanici per veicoli e conta 400 dipendenti, e della Corcos.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	62	444	850	1.356
Scuole	-	-	119	119
Lavoro	193	182	200	575
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	193	182	319	694

Scuola	Indirizzo	Comune	Iscritti (98/99)
Materna	Viale Europa 9	Campiglione Fenile	50
Elementare	Viale Europa 3	Campiglione Fenile	69

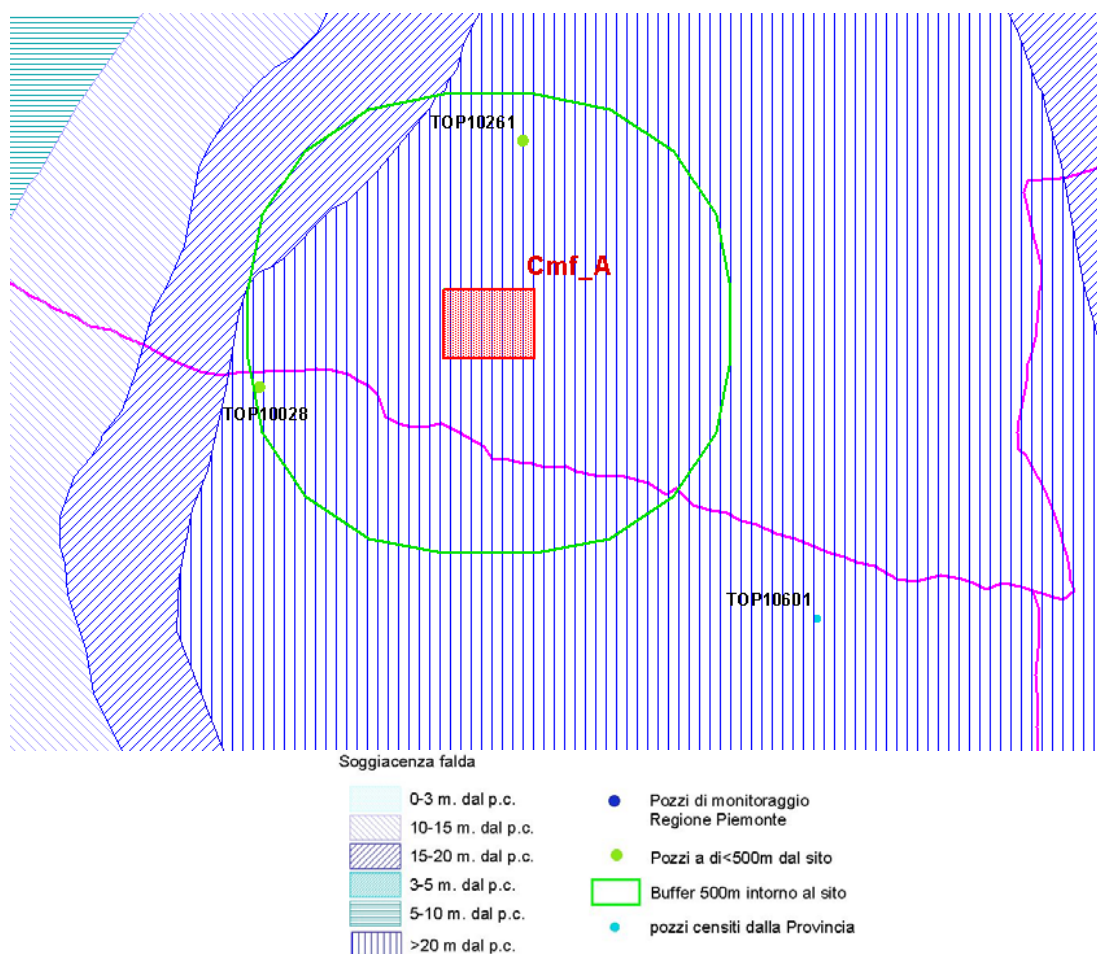
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta superiore ai 20 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 10261, TOP 10601).

	Vulnerabilità	Soggiacenza
Rischi per la falda	MODERATA	> 20 m. dal P.C.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 10261	Campiglione Fenile	1990	50	23
TOP 10028	Campiglione Fenile		30	
TOP 10601	Bibiana	1990		34

Criterion C3- PREGIO AGRICOLO

The site falls within the territory of the municipality of Campiglione Fenile, which counts 169 agricultural, forestry and zootechnical enterprises, of which 5 with SAU (surface agricultural used) greater than 20 ha (5^o General Census of Agriculture, October 2000). Of the 169 enterprises, 97 are of livestock, especially of poultry and pig farming.

It is found the presence of an organic farm in the 1.500 m radius around the site (Data Regione Piemonte 2005).

It is found the presence of 3 agriturismi in the 1.500 m radius around the site (Prot. ATO-R 00413 del 04/07/2007).

It is found reduced presence of vineyards, orchards and nut groves in the 500 m radius around the site.

The soil use capacity map (scale 1:25.000) shows that the area around the site falls on soil of **class IV**: it is a matter of soils with many limitations that restrict the choice of crops and require accurate agricultural practices. If cultivated, it is necessary a more accurate management and

le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e mantenere. Possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli anche fertili ma posti generalmente su pendici con media acclività. L'utilizzazione per le colture è limitata a causa degli effetti di una o più caratteristiche permanenti, quali: pendenza, forte suscettibilità all'erosione idrica ed agli smottamenti, forti effetti delle erosioni pregresse, superficialità del suolo, bassa capacità di ritenuta idrica, umidità eccessiva anche dopo interventi di drenaggio, clima moderatamente sfavorevole per molte colture agrarie. Particolari trattamenti e pratiche colturali sono richiesti per evitare l'erosione del suolo, per conservarne l'umidità e mantenerne la produttività.

Si riscontra presenza di frutteti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e noccioleti	Capacità Uso del Suolo
	1	3 (fascia 1.500 m)	Si	4

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 15.150 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 14.650 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 500 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		14.650	500	15.150	no

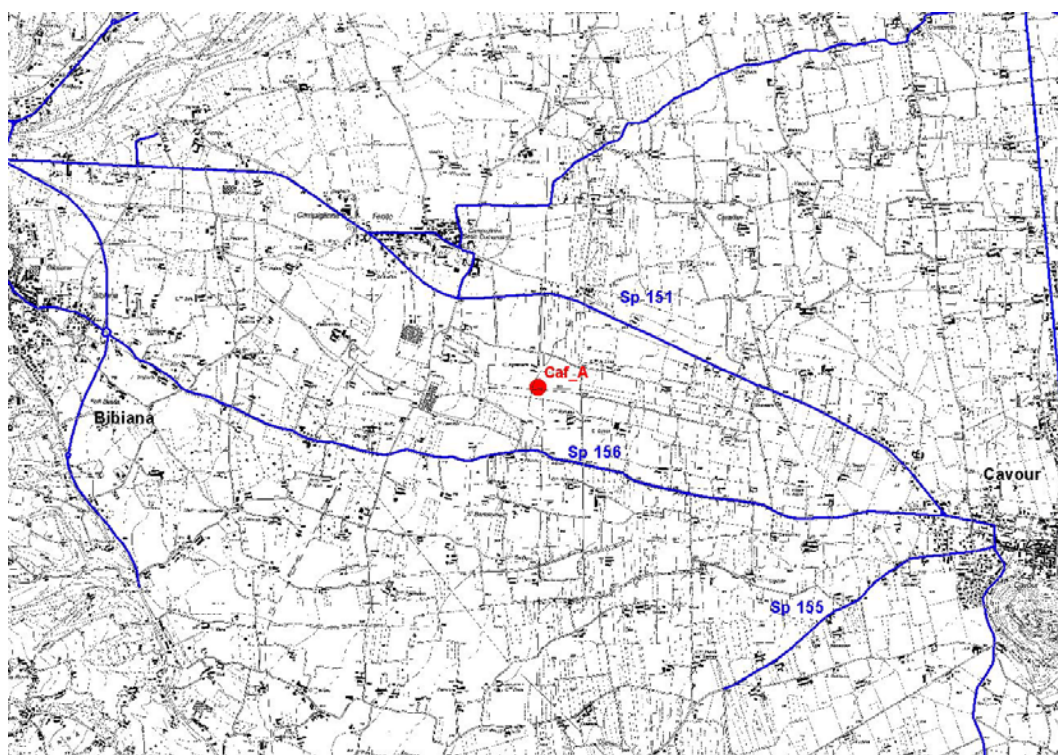


Fig. 8 -5 – Strade di accesso all'area Caf_A

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	15,15
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotta (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.806.979
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	5.608.331
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotta e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.179.629

8.24 Sito CAV_A

Inquadramento geografico

Il sito si trova a sud del comune di Cavour a circa 2 km dal centro abitato, nei pressi della borgata S. Anna, lungo la SP. 154 di Cavour che prosegue verso Barge in provincia di Cuneo.

Il comune di Cavour ha una superficie di 4.867 ha e conta 5.481 abitanti.

Il sito è attualmente una discarica di aggregati di categoria 2° di circa 150x50 metri. L'area è completamente pianeggiante.

In riferimento al sito Cav_A sono state acquisite informazioni fornite dal Comune a seguito degli incontri con i tecnici di ATO-R (Prot. ATO-R 00415 del 04/07/2007).



Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 154 di Cavour (Barge) e la SP 155 di Cavour (Bagnolo). Il sito è raggiungibile piuttosto agevolmente, anche se attraverso strade locali asfaltate, ma decisamente secondarie nel sistema viario locale (senso di marcia unico e asfalto da rifare).

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovraunità 11.

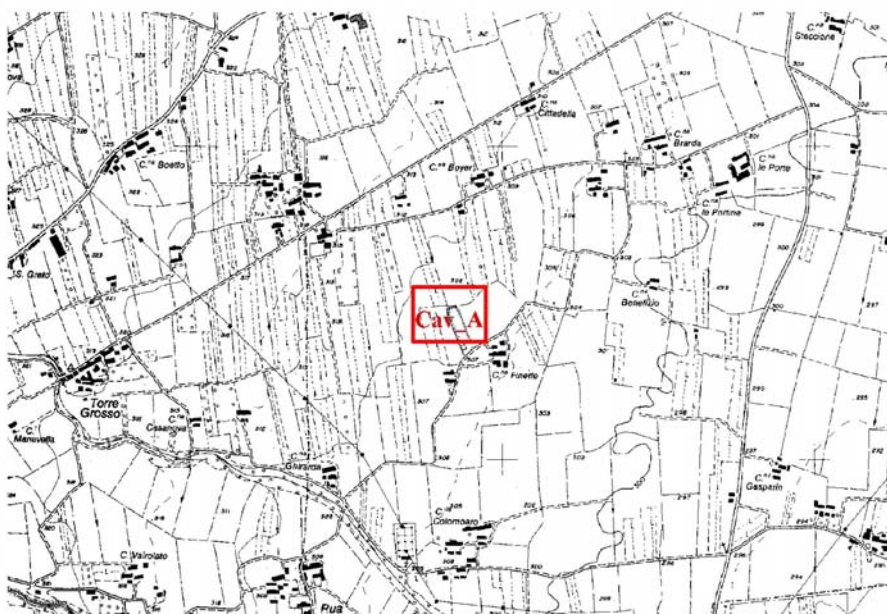
Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana

Densità insediativa.....: bassa-moderata
Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

La Rocca di Cavour, sperone emergente in mezzo alla piana, è il punto di riferimento della Sovranità 11. Come sede di antico insediamento ed importante nodo viario, definisce il passaggio dalla contigua Sovranità 8 ad areali agrari più poveri, verso la montagna. Alla tradizionale praticoltura dei luoghi, si accompagna una residua viticoltura ed una recente espansione del frutteto (melo, pesco, actinidia).



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Va segnalato che il dato risulta incompleto per la mancanza di dati relativi al territorio che ricade nella provincia di Cuneo.

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	61	137	186	384
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	9	25	35	69
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	9	25	35	69

Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

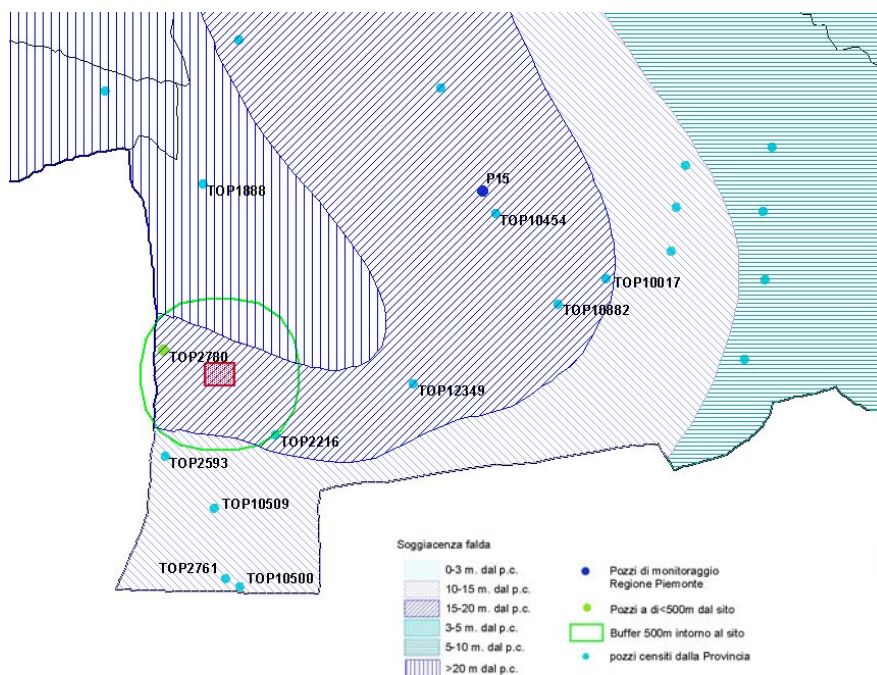
La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "alta" con il seguente significato: *vulnerabilità a molti inquinanti (eccetto quelli fortemente adsorbiti o velocemente trasformati) con rapido impatto in tutti gli scenari di inquinamento.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 15 e 20 metri.

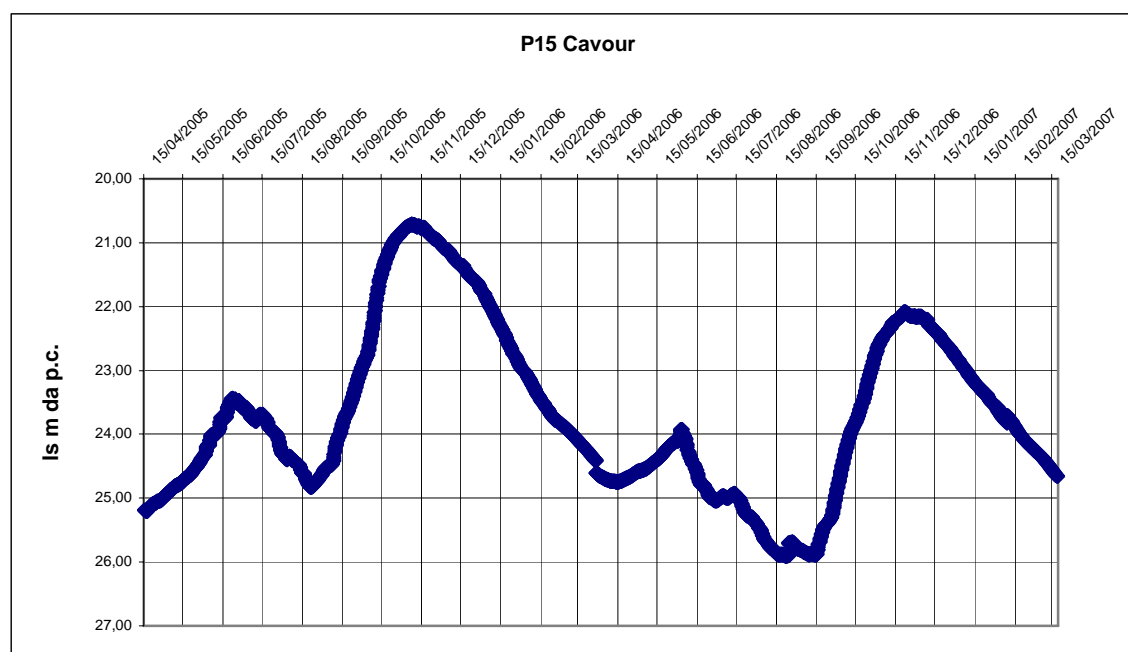
Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 2780, TOP 2216, TOP 2593).

I dati di soggiacenza dell'area risultano inoltre confermati dal Pozzo P15 di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee della Regione Piemonte, che dall'aprile 2005 al marzo 2007 ha fatto registrare valori di soggiacenza variabili tra 21 e 26 m.

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	ALTA	15-20 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità (m)	Soggiacenza (m)
TOP 2780	Cavour		>60	23
TOP 2216	Cavour		80	12
TOP 2593	Cavour		70	18
TOP 10509	Cavour	1989		20
TOP 12349	Cavour	2003	48	23
TOP 10882	Cavour	1991		16
TOP 10454	Cavour	1989	53	24
TOP 1888	Cavour	1967	90	27.4
TOP 10500	Cavour	1989	>40	8
TOP 2761	Cavour	1983	>28	7
TOP 10017		1985	>32	12
P15	Cavour	2005	30	20.71 - 25.91



Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cavour che conta 435 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 39 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 435 aziende, 265 sono degli allevamenti soprattutto bovini, avicoli e cunicoli.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nelle fasce dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005), nè la presenza di agriturismi nelle stesse fasce (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Si riscontra ridotta presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe IV**: si tratta di suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture e richiedono accurate pratiche agronomiche. Se coltivati, è necessaria una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e mantenere. Possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli anche fertili ma posti generalmente su pendici con media acclività. L'utilizzazione per le colture è limitata

a causa degli effetti di una o più caratteristiche permanenti, quali: pendenza, forte suscettibilità all'erosione idrica ed agli smottamenti, forti effetti delle erosioni pregresse, superficialità del suolo, bassa capacità di ritenuta idrica, umidità eccessiva anche dopo interventi di drenaggio, clima moderatamente sfavorevole per molte colture agrarie. Particolari trattamenti e pratiche colturali sono richiesti per evitare l'erosione del suolo, per conservarne l'umidità e mantenerne la produttività.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche no	Agriturismi -	Vigneti, frutteti e nocioleti Si in parte	Capacità Uso del Suolo 4
-----------------	--------------------------	------------------	--	-----------------------------

Criterion C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 16.650 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 14.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 2.100 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA potrebbe essere necessario attraversare il centro abitato di Cavour; tale percorso si svolge in parte su strade locali secondarie .

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B	su strade di cat. C	totali (m.)	Attraversamenti di n. centri urbani
		14550	2100	16650	1

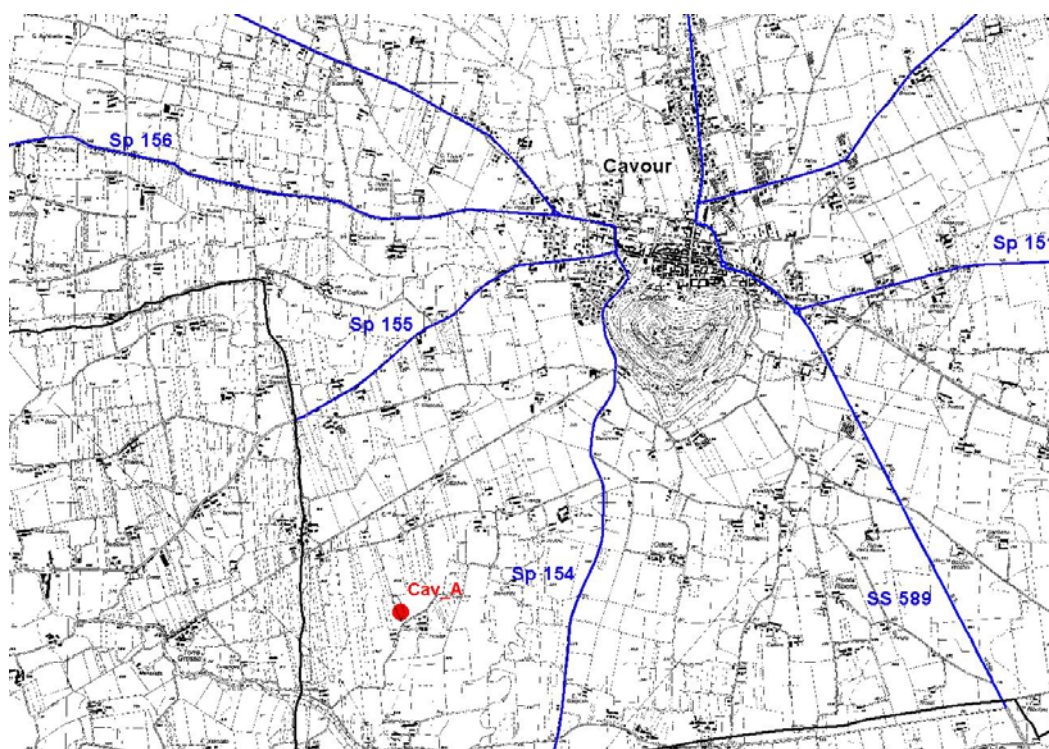


Fig. 8 -6 – Strade di accesso all'area Cav_A

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	16,65
Costo realizzazione percolato dotto (€)	-
Costo realizzazione biogas dotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.926.764
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	6.004.888
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogas dotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-5.695.972

8.25 Sito CRC_A

Inquadramento geografico

L'area ricade tra i comuni di Cercenasco e Scalenghe lungo il confine nord-orientale del comune di Cercenasco, a circa 2,5 km di distanza dai centri abitati dei due comuni. Si tratta di un'area completamente pianeggiante nel cui intorno non vi sono alberi ad alto fusto.

Il comune di Cercenasco ha una superficie di 1.269 ha e conta 1.821 abitanti.

Il comune di Scalenghe ha una superficie di 3.165 ha e conta 3.156 abitanti.



Accesso

Le vie d'accesso principali al sito sono la SP 138 di Virle che costeggia l'area a sud e la SP 146 di Viotto che corre qualche centinaio di metri a ovest del sito (dove attraversa il centro abitato di Appendini).

Contesto territoriale

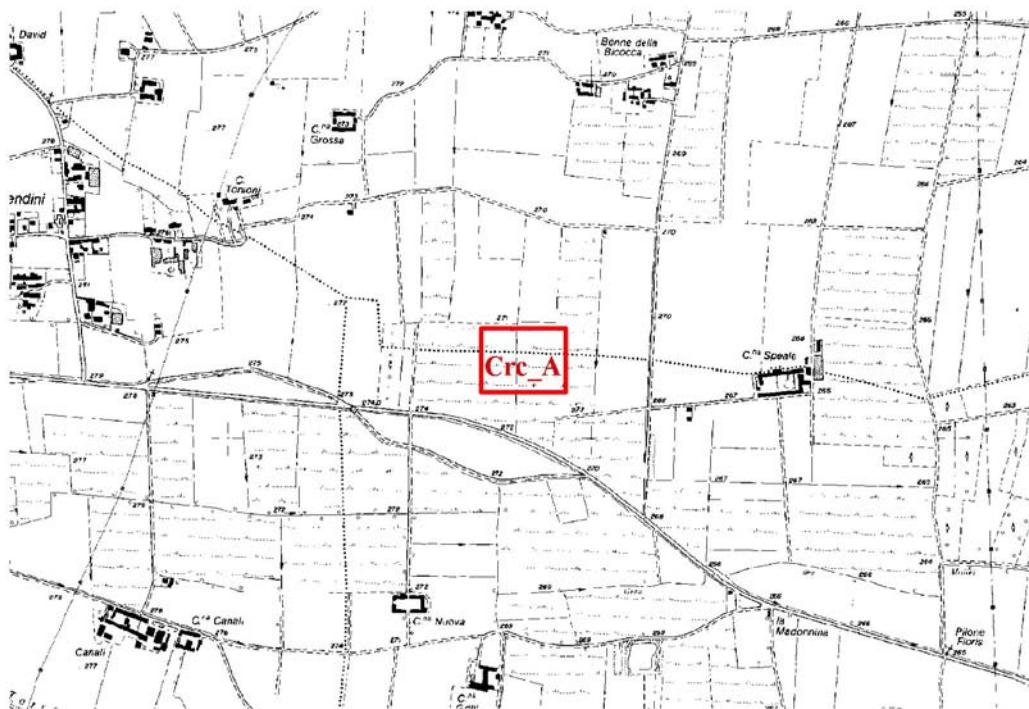
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema B: ALTA PIANURA, Sottosistema II: PINEROLESE, Sovranità 6.

Ambiti occupati storicamente da un'agricoltura cerealicola, generalmente impostata su vaste e appiattite conoidi poste a saldatura dei retrostanti rilievi. La linea che ne definisce la loro massima espansione in pianura coincide grossomodo con alcuni centri minori (Airasca, Scalenghe, Cercenasco e Vigone), con la provinciale che li collega e, in buona misura, con la linea delle risorgive. Netto è il passaggio, oltre questo limite, a paesaggi assai differenti (Sistema C, Sottosistema I: Carmagnolese-Braidese). Scarsa è la presenza di alberature, specie per quanto riguarda l'arboricoltura da legno per falde alquanto profonde e per suoli inidonei; ne risultano in genere avvantaggiati nitidi e assai ampi campi visuali ma solo ad autunno inoltrato, dopo il raccolto del mais. Diffuso insediamento in centri minori.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: piane
 Fascia altimetrica.....: 250-400 m
 Dislivelli.....: modesti
 Pendenze.....: lievi
 Orientamento colturale agrario.....: cerealicolo
 Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
 Grado di antropizzazione storica.....: elevato
 Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
 Periodi di forte antropizzazione.....: da età romana
 Densità insediativa.....: bassa-moderata
 Distribuzione insediativa.....: nuclei e centri minori
 Dinamica del paesaggio.....: prevalentemente statica

L'ambiente agrario è caratterizzato da coltivazioni intensive, in un'equa distribuzione di cereali e prateria avvicendata. Coni visuali luminosi ed ampi per presenze solo sporadiche del pioppeto. Rispetto alle adiacenti Sovraunità, con indirizzi colturali simili si può apprezzare un certo cambiamento nelle strutture agricole che appaiono meglio dimensionate per una maggiore ampiezza dei campi e per una più regolare dislocazione delle singole unità aziendali.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer. Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole e case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	15	117	213	345
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	1	5	9	15
Case di cura / ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	1	5	9	15

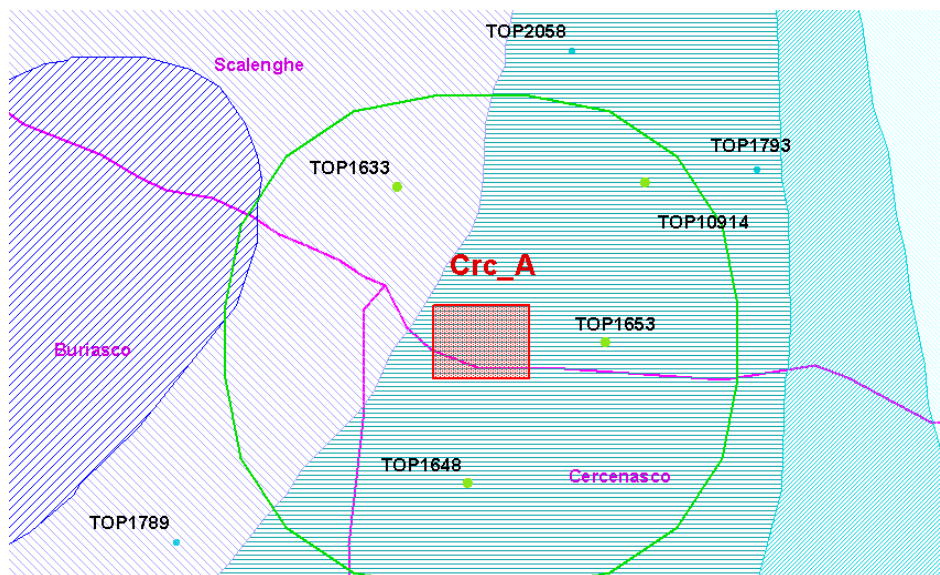
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1653, TOP 10914, TOP 1633, TOP 1648).

	Vulnerabilità	Soggiacenza	note
Rischi per la falda	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



Pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1633	Scalenghe		51	7
TOP 1653	Scalenghe	1964	35	
TOP 10914	Scalenghe	1991	52	9
TOP 1648	Cercenasco	1964	40	6
TOP 1789	Buriasco	1967	49.8	12
TOP 2058	Scalenghe	1968	41	8
TOP 1793	Scalenghe	1967	58	8

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade tra i comuni di Cercenasco e Scalenghe.

Il comune di Cercenasco conta 138 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 12 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 138 aziende, 14 sono degli allevamenti, quasi tutti di bovini.

Il comune di Scalenghe conta 192 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 45 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 192 aziende, 81 sono degli allevamenti, quasi esclusivamente di bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dati Regione Piemonte Anno 2005), nè la presenza di agriturismi nelle stesse fasce (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciolati nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciolati	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 9.200 m, da percorrere su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	su strade di cat. A	su strade di cat. B (m)	su strade di cat. C (m)	totali (m)	Attraversamenti di n. centri urbani
		9200		9200	no

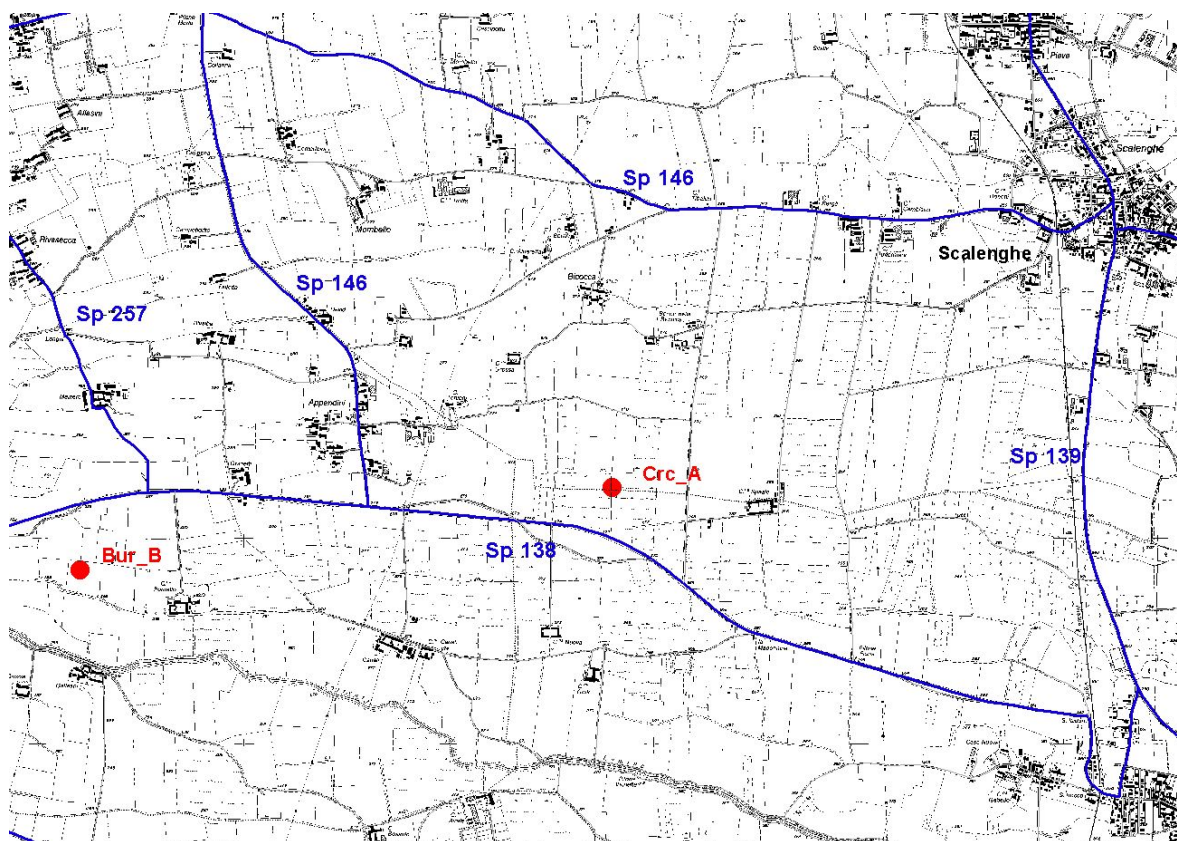


Fig. 8 -7 – Strade di accesso all'area Crc_A

Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Sito	CRC_A
Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	9,20
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.331.829
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 4.035.321,75
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi – Costi	-€ 3.131.470

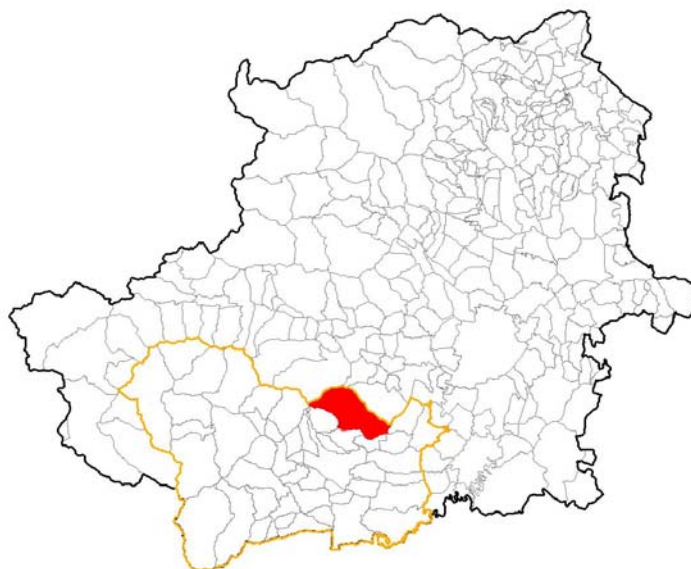
8.26 Sito CUM_A

Inquadramento geografico

L'area è situata a cavallo dei comuni di Cumiana e Frossasco (zona di Baldissero) a circa 1,2 km dal centro abitato di Frossasco e ad 1,4 km dalla frazione Tavernetta di Cumiana.

Il comune di Cumiana ha una superficie di 6.186 ha e conta 7.327 abitanti.

Nei pressi dell'area vi è un vincolo di servitù militare e un campo da motocross. L'area è molto mascherata da alberi ad alto fusto ed è a ridosso della fascia montana.



Accesso

La via d'accesso principale al sito è la SS 589 dei Laghi di Avigliana ad est del sito, cui si giunge attraverso una strada locale non asfaltata ma facilmente percorribile.

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema P: RILIEVI MONTUOSI E VALLI ALPINE (LATIFOGLIE), Sottosistema II: RILIEVI INTERNI DELLE VALLI OCCIDENTALI, Sovraunità 4:

Solchi vallivi ad orientamento Est-Ovest con forte dissimetria vegetazionale dei versanti: fitta estensione boschiva e cedui di latifoglie a mezzanotte, predominanti estensioni coltivate ed insediamenti a mezzogiorno. Fondivalle generalmente poco estesi, a prato stabile che ha quasi ovunque soppiantato il coltivo.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Forme, profili e percorsi.....: versanti a profilo ondulato, crinali arrotondati

Fascia altimetrica.....: 600-1800 m

Dislivelli.....: accentuati

Pendenze.....: accentuate

Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo

Copertura forestale.....: cedui, fustaie e boschi a struttura irregolare

Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate

Grado di antropizzazione storica.....: elevato

Grado di antropizzazione in atto.....: basso

Periodi di forte antropizzazione.....: dal X al XVIII secolo

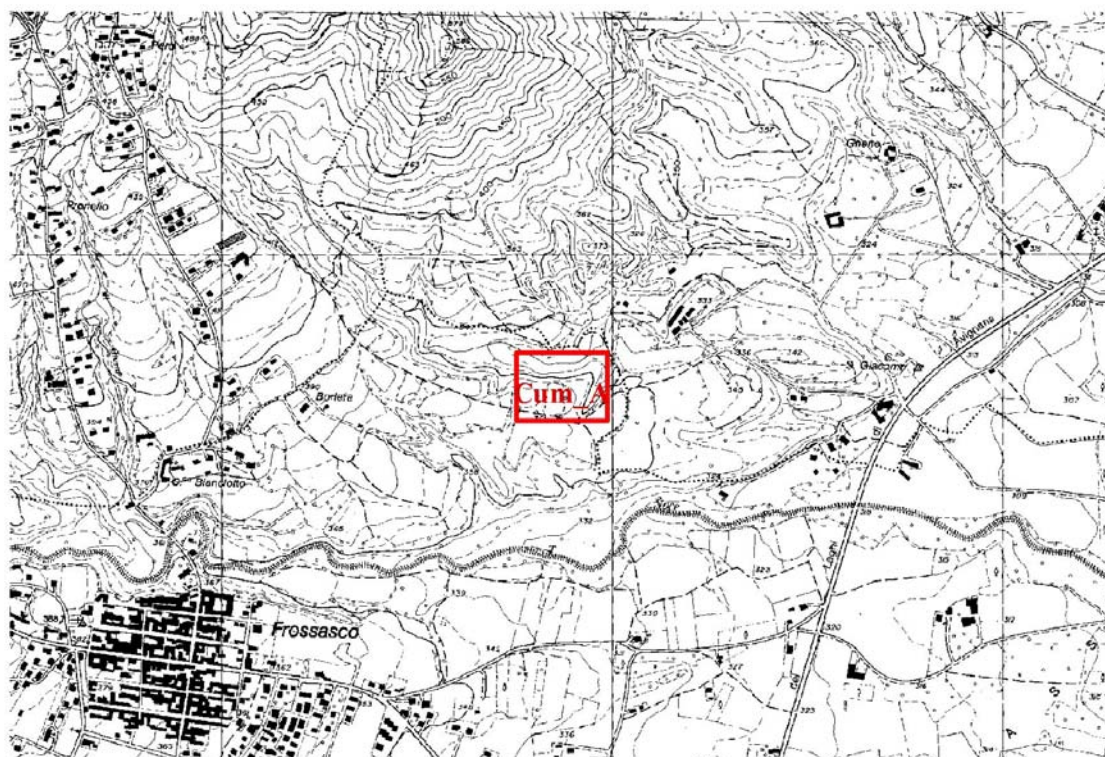
Densità insediativa.....: bassa

Distribuzione insediativa.....: centri minori, nuclei e case sparse

Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

Il paesaggio della sovraunità 4 è caratterizzato da ambienti forestali. Mosaico di boschi cedui per versanti interni delle valli su pendii per lo più erti, talora aspri e dirupati; localmente prevale il castagno o il faggio, talvolta anche la rovere; secondariamente fustaie più o meno rade di betulla, specialmente in alto, d'invasione di aree prative in parte ancora presenti come tali; localmente

superstiti prati o relitti di antichi boschi a conifere. Sono compresi fondivalle minori, un tempo anche coltivati, quasi ovunque convertiti al prato stabile.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Critero C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza nell'intorno di 1000 m di una scuola media e nell'intorno di 1500 m di 2 scuole, materna ed elementare per un totale di 311 iscritti (dato 1998/1999).

Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	40	468	1.351	1.859
Scuole	-	150	161	311
Lavoro	11	71	291	373
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	11	221	452	684

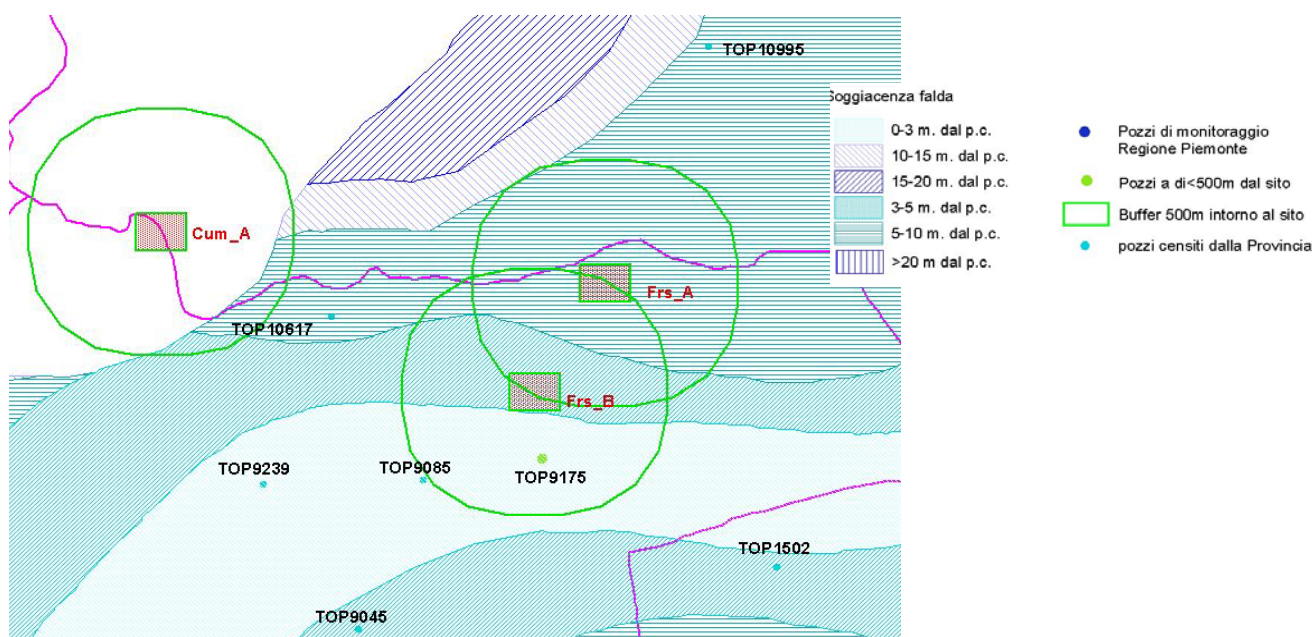
Scuola	Indirizzo	Comune	iscritti 98/99
Materna	Via Falconet 19	Frossasco	44
Elementare Silvio Pellico	Via IV Novembre 2	Frossasco	117
Media San Lazzaro	Via Bivio	Frossasco	150

Critero C2- RISCHI PER LA FALDA

Non sono disponibili per quest'area i dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, relativamente alla **vulnerabilità** e alla **soggiacenza della falda**.

Dai dati ricavati dal sistema informativo della Provincia di Torino inerenti misure puntuali di soggiacenza su pozzi presenti in prossimità del sito, si ricava che la soggiacenza registrata sul pozzo 10617, distante dal sito circa 700 m, è pari a 10 m. Non sono tuttavia presenti pozzi nella fascia di 500 m attorno al sito che potrebbero fornire informazioni più attendibili sulle reali condizioni di soggiacenza.

Si considera per il sito in questione una vulnerabilità bassa e una soggiacenza di 10-15 m pur evidenziando la necessità di effettuare indagini di dettaglio sulla falda qualora l'area rientrasse nella rosa ristretta di siti potenzialmente idonea.



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cumiana che conta 141 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 141 aziende, 58 sono degli allevamenti, prevalentemente di bovini e avicoli

Si riscontra la presenza di un'azienda biologica nella fascia dei 1.500 m attorno al sito (Dato Regione Piemonte 2005).

Si riscontra la presenza di un agriturismo nella fascia di 1.500 m attorno al sito ricadente però sul territorio di Frossasco (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe VI**: si tratta di suoli con limitazioni molto forti. Il loro uso è limitato al pascolo o al bosco. Le limitazioni di carattere climatico o pedologico sono più diffuse che nelle classi precedenti e riguardano: degradazione del suolo, forti pendenze, superficialità del suolo, pietrosità, rocciosità, inondabilità, clima alquanto sfavorevole. Le caratteristiche fisiche sconsigliano interventi di miglioramento dei pascoli.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocciuleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
	1	1 (1.500 m)	No	6

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.850 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 7.100 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 750 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	su strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		7.100	750	7.850	No

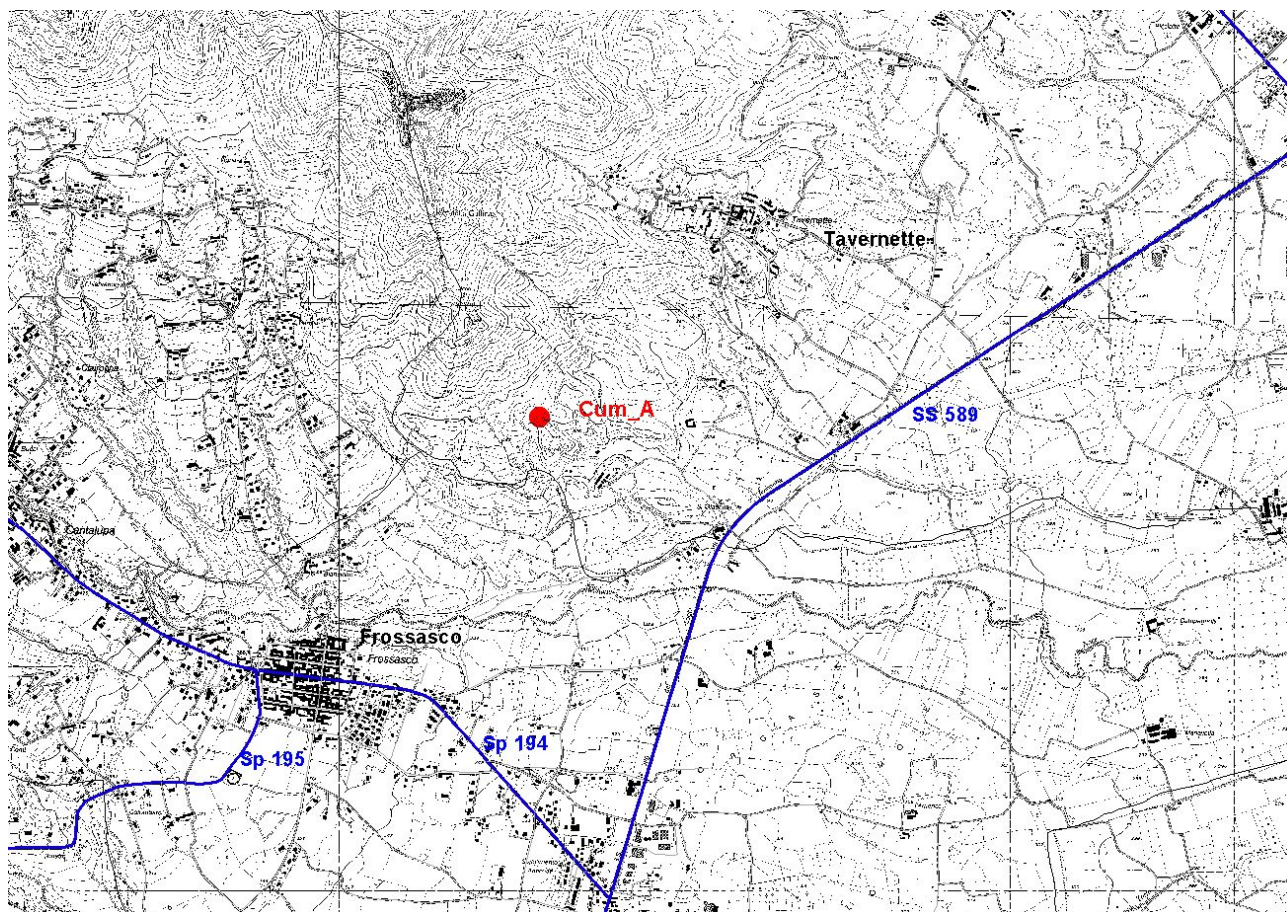


Fig. 8 -8 – Strade di accesso all'area Cum_A

Critério C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,85
Costo realizzazione percolatodotto (€)	
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.554.300
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.224.021
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.678.421
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-116.220
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.782.982

8.27 Sito CUM_B

Inquadramento geografico

Il sito si trova sul territorio del comune di Cumiana al confine con il territorio dei comuni di Piscina e Airasca.

Il sito dista circa 7 km dal centro abitato di Cumiana, 2,3 km dal centro abitato di Airasca e 1 km dalla frazione Casevecchie di Piscina.

Il comune di Cumiana ha una superficie di 6.186 ha e conta 7.327 abitanti.

L'area è completamente pianeggiante.



Accesso

La principale arteria di comunicazione nell'intorno del sito è l'autostrada Torino-Pinerolo (svincolo Piscina), raggiungibile percorrendo strade comunali. Il percorso più conveniente, da un punto di vista della distanza, è quello che passa attraverso il nucleo abitato delle frazioni Martini e Casevecchie di Piscina.

Contesto territoriale

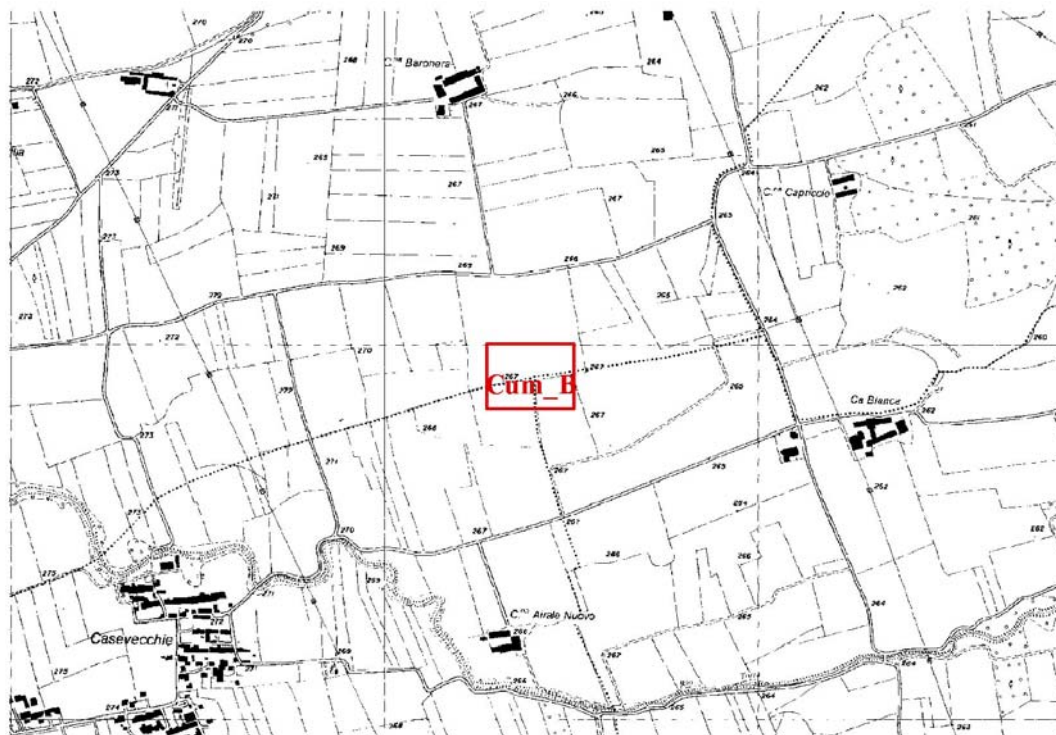
Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte* (IPLA Ottobre 1992) nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovranità 7:

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressochè scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....	: 200-250 m
Dislivelli.....	: molto lievi
Pendenze.....	: lievi
Aspetti climatici particolari.....	: nebbiosità stagionale
Orientamento colturale agrario.....	: foraggero prativo
Variazioni cromatiche stagionali.....	: marcate
Grado di antropizzazione storica.....	: moderato
Grado di antropizzazione in atto.....	: moderato
Densità insediativa.....	: consistente
Distribuzione insediativa.....	: centri minori e nuclei
Dinamica del paesaggio.....	: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovranità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer. Non vi sono nell'intorno di 1500 m dal sito scuole né case di cura/ricoveri per anziani.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	20	102	191	313
Scuole	-	-	-	-
Lavoro	8	56	84	148
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	-	-
Presenti tot.	8	56	84	148

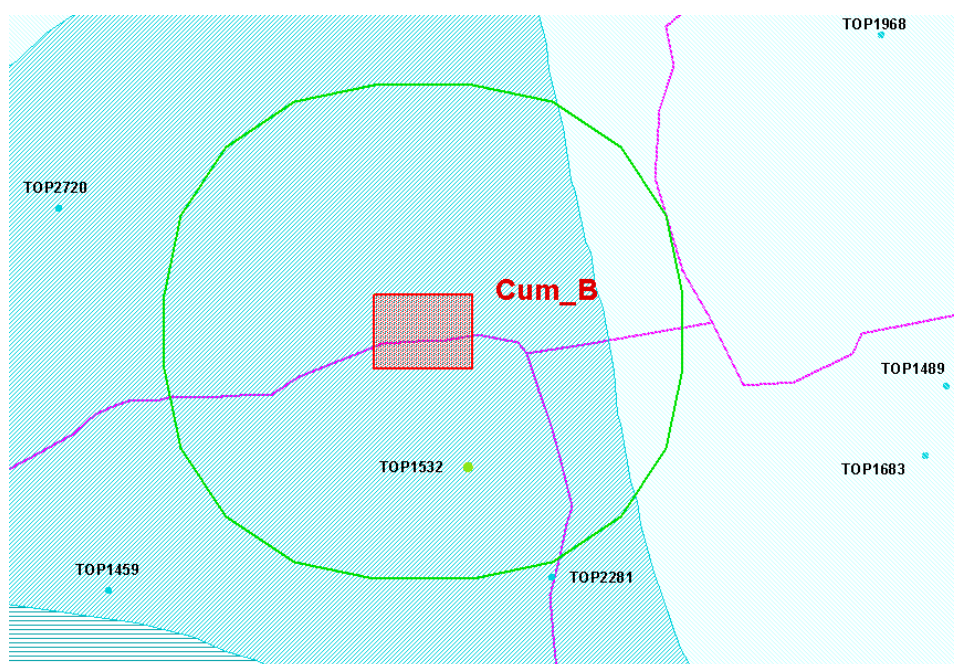
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano leggermente superiori rispetto ai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati sui pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 1532, TOP 2281).

Rischi per la falda	Vulnerabilità MODERATA	Soggiacenza 3-5 m. dal P.C.
---------------------	---------------------------	--------------------------------



Soggiacenza falda

	0-3 m. dal p.c.		Pozzi di monitoraggio Regione Piemonte
	10-15 m. dal p.c.		Pozzi a di<500m dal sito
	15-20 m. dal p.c.		Buffer 500m intorno al sito
	3-5 m. dal p.c.		pozzi censiti dalla Provincia
	5-10 m. dal p.c.		
	>20 m dal p.c.		

pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1532	Airasca	1963		2
TOP 1459		1962		6
TOP 2720		1983	100	12
TOP 2281	Airasca			2.2
TOP 1968		1969		45
TOP 1489	Airasca	1981		1.5
TOP 1683	Airasca			12

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Cumiana che conta 141 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 25 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 141 aziende, 58 sono degli allevamenti, prevalentemente di bovini e avicoli

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte 2005) né di agriturismi nella fascia di 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si segnala la presenza di colture i pregio (vigneti, frutteti e nocioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe II**: si tratta di suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture o possono richiedere pratiche colturali per migliorare le proprietà del suolo. Possono essere utilizzati per colture agrarie (erbacee e arboree). Sono suoli fertili da piani a ondulati, da profondi a poco profondi, interessati da moderate limitazioni singole o combinate, quali: moderata pregressa erosione, profondità non eccessiva, struttura e lavorabilità meno favorevoli, scarse capacità di trattenere l'umidità, ristagno solo in parte modificabile con drenaggi, periodiche inondazioni dannose. Clima idoneo per molti tipi di colture.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
	no	-	No	2

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 11.450 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 4.900 m su strade di categoria A (Autostrade e Superstrade);
- 3.350 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 3.200 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	su strade di cat. B [m]	su strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
	4.900	3.350	3.200	11.450	no

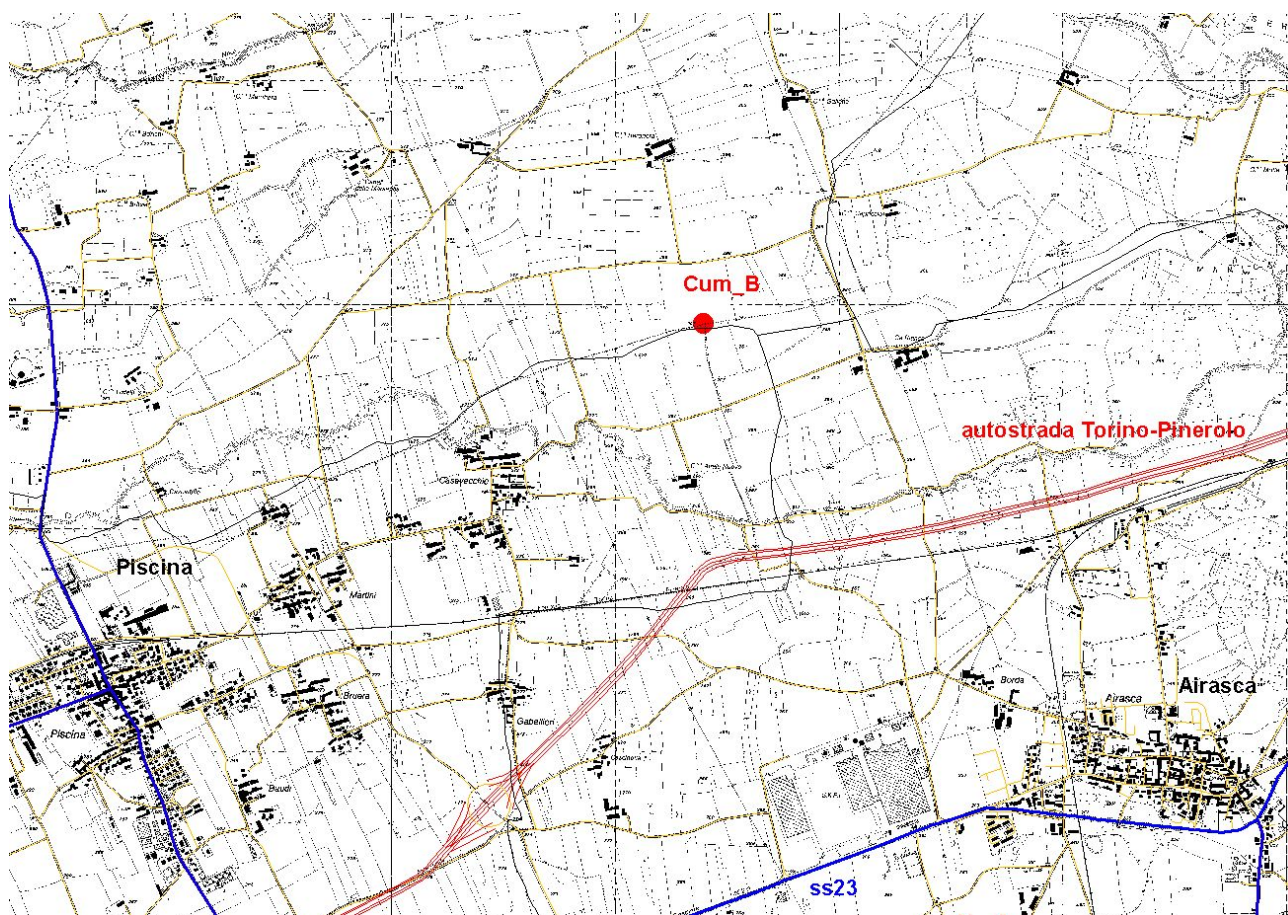


Fig. 8 -9 – Strade di accesso all'area Cum_B

Critério C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	11,45
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.511.507
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	4.630.157
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-3.905.984

8.28 Sito FRS_A

Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del territorio di Frossasco al confine con il comune di Cumiana. Il sito dista circa 2,7 km dal centro abitato di Frossasco e 2 km dalla frazione Bivio di Frossasco. Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Le aree FRS_A e FRS_B si trovano nella parte pianeggiante del comune di Frossasco, rispettivamente a nord e a sud del torrente Noce, in una morfologia completamente pianeggiante e quasi per nulla urbanizzata.



Accesso

La via d'accesso principale ai siti è la SS 589 dei Laghi di Avigliana che corre a ovest dei siti, a circa 1 km. La viabilità locale per raggiungere i siti è composta da strade sterrate difficilmente percorribili.

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovraunità 7:

La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressoché scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....: 200-250 m

Dislivelli.....: molto lievi

Pendenze.....: lievi

Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale

Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo

Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate

Grado di antropizzazione storica.....: moderato

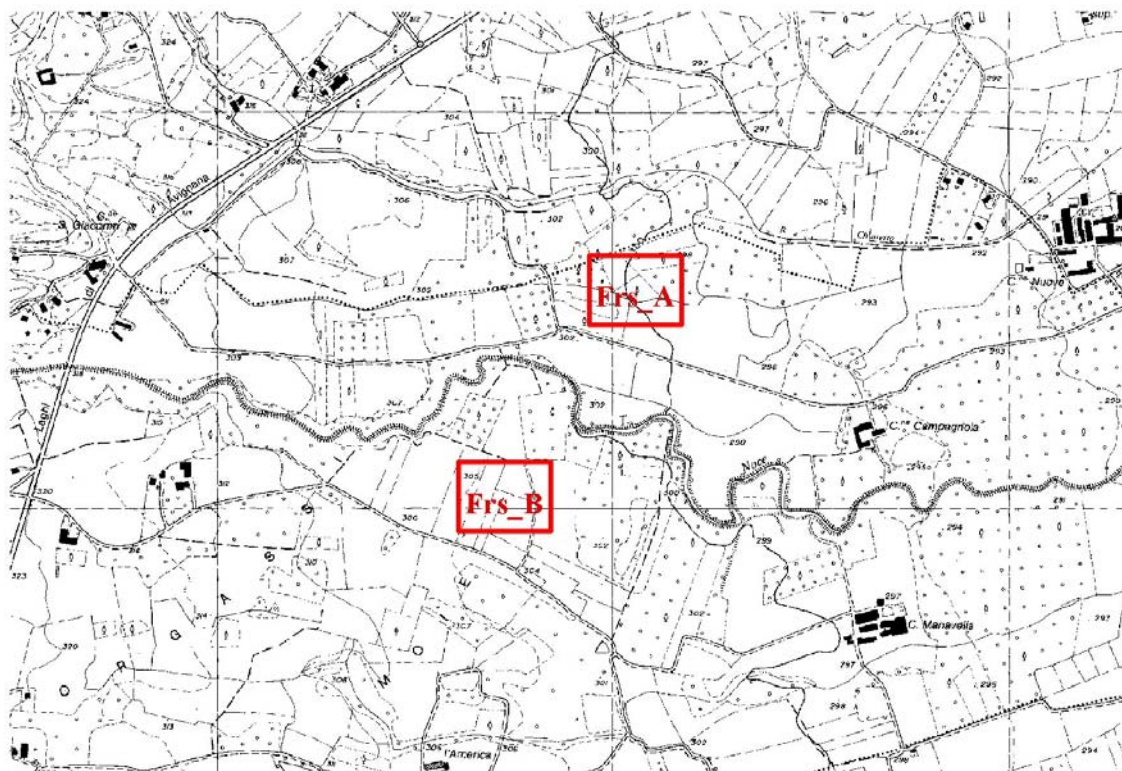
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato

Densità insediativa.....: consistente

Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei

Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovraunità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola a meno di 1500 m, la Scuola (media e liceo) Don Bosco - Opera Salesiana Rebaudengo di Via Cascine Nuove, 2 - Località Bivio a Cumiana. La scuola conta 365 iscritti cui bisogna sommare ai fini dell'analisi altre 17 persone che vivono nella struttura, 35 addetti e 10 volontari.

Si segnala nell'intorno di 1500 m dal sito il ricovero per anziani "Michelangelo" che conta 42 ospiti e 25 addetti.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	15	55	85	140
Scuole	-	-	427	427
Lavoro	4	9	-	13
Case di cura/ricoveri anziani	-	-	67	67
Presenti tot.	4	9	494	507

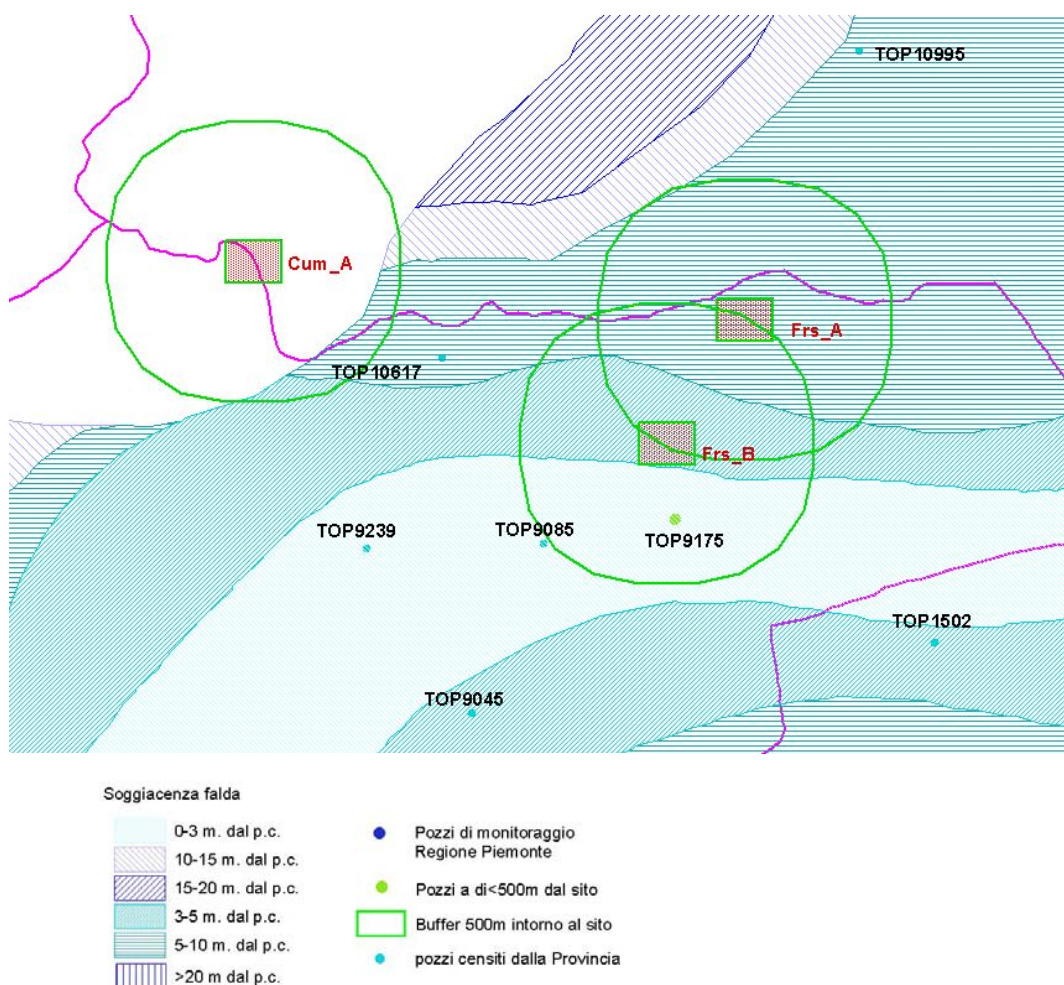
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 5 e 10 metri.

Non sono disponibili nel sistema informativo territoriale della Provincia di Torino pozzi censiti sufficientemente vicini al sito Frs_A che possano fornire dati puntuali di soggiacenza, tuttavia i dati disponibili per pozzi più distanti confermano sostanzialmente i valori riportati nel tema predisposto dall'Università di Torino.

Rischi per la falda	Vulnerabilità	Soggiacenza	Note
	MODERATA	5-10 m. dal P.C.	



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10
TOP 10995	-	-	-	-

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (Dato Regione Piemonte 2005), né di agriturismi nella fasce di 500, 1000 e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007).

Non si riscontra presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e nocciuleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe IV**: si tratta di suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture e richiedono accurate pratiche agronomiche. Se coltivati, è necessaria una gestione più accurata e le pratiche di conservazione sono più difficili da applicare e mantenere. Possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli anche fertili ma posti generalmente su pendici con media acclività. L'utilizzazione per le colture è limitata a causa degli effetti di una o più caratteristiche permanenti, quali: pendenza, forte suscettibilità all'erosione idrica ed agli smottamenti, forti effetti delle erosioni pregresse, superficialità del suolo, bassa capacità di ritenuta idrica, umidità eccessiva anche dopo interventi di drenaggio, clima moderatamente sfavorevole per molte colture agrarie. Particolari trattamenti e pratiche colturali sono richiesti per evitare l'erosione del suolo, per conservarne l'umidità e mantenerne la produttività.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocciuleti	Capacità Uso del Suolo
-	-	-	No	4

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 8.400 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 7.100 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.300 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di n. centri urbani
		7.100	1.300	8.400	no

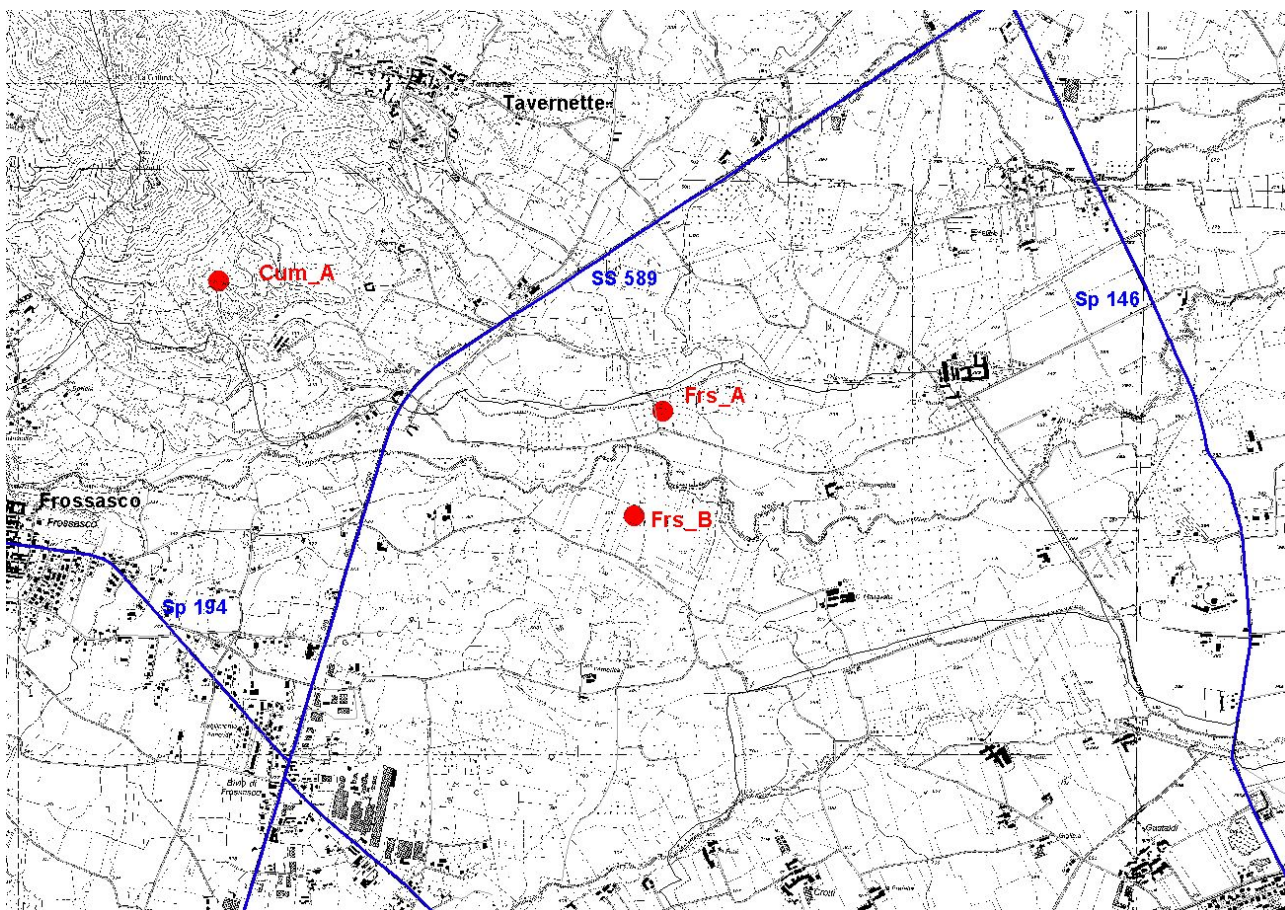


Fig. 8 -10 – Strade di accesso alle aree Fros_A e Fros_B

Critero C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	8,40
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	-
Costo trasporto percolato su gomma (€)	€ 2.267.943
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	€ 3.823.824,75
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	-
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	€ 0
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	€ 3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-€ 2.856.088

8.29 Sito FRS_B

Inquadramento geografico

L'area è situata nel settore nord-orientale del territorio di Frossasco al confine con il comune di Cumiana. Il sito dista circa 2,7 km dal centro abitato di Frossasco e 2 km dalla frazione Bivio di Frossasco. Il comune di Frossasco ha una superficie di 1.591 ha e conta 2.818 abitanti.

Le aree FRS_A e FRS_B si trovano nella parte pianeggiante del comune di Frossasco, rispettivamente a nord e a sud del torrente Noce, in una morfologia completamente pianeggiante e quasi per nulla urbanizzata.



Accesso

La via d'accesso principale ai siti è la SS 589 dei Laghi di Avigliana che corre a ovest dei siti, a circa 1 km. La viabilità locale per raggiungere i siti è composta da strade sterrate difficilmente percorribili.

Contesto territoriale

Il sito ricade secondo la *Carta dei Paesaggi agrari e forestali del Piemonte (IPLA Ottobre 1992)* nel Sistema C: MEDIA PIANURA, Sottosistema II: BASSO CANAVESE, Sovranità 7:

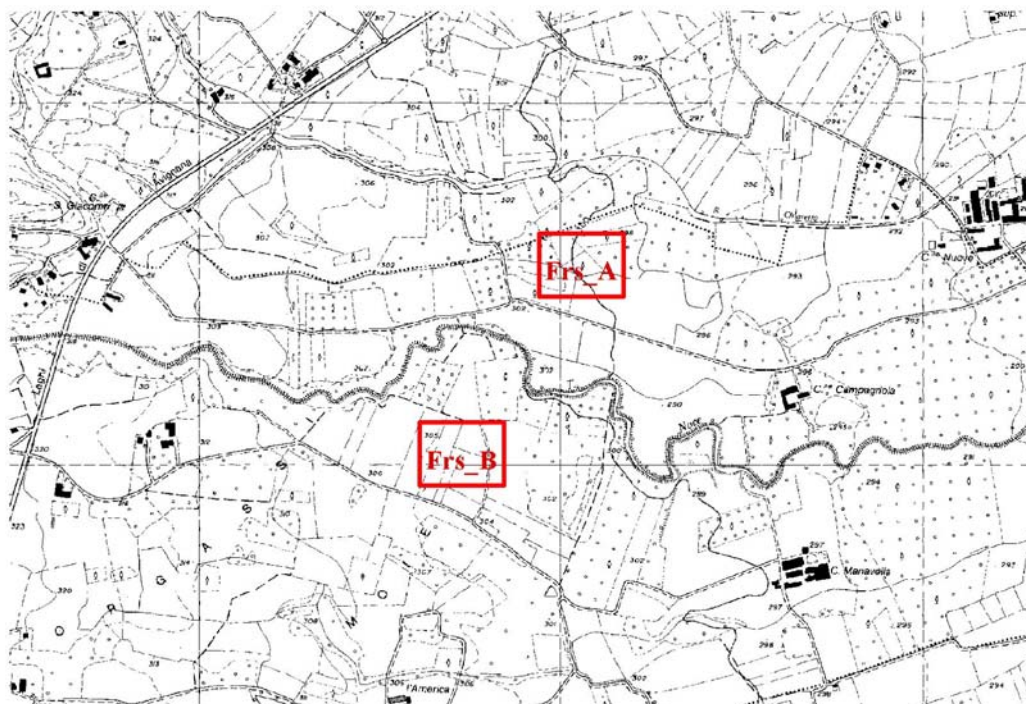
La presenza di una capillare organizzazione d'adduzione dell'acqua (rogge e fossi), scandita da alberate in filare, definisce gran parte dei paesaggi agrari dalle forme e dimensioni dei campi raramente geometriche; i caratteri fisici inducono in genere nette separazioni in ambienti dove, al prevalere di colture in rotazione, si sostituisce, ancora in parte la praticoltura permanente a ricordare le pressochè scomparse risorgive. Popolamento umano concentrato in centri minori e nuclei; in settori più occidentali anche case sparse.

I caratteri costitutivi del paesaggio possono essere così sintetizzati:

Fascia altimetrica.....: 200-250 m
Dislivelli.....: molto lievi
Pendenze.....: lievi
Aspetti climatici particolari.....: nebbiosità stagionale
Orientamento colturale agrario.....: foraggero prativo
Variazioni cromatiche stagionali.....: marcate
Grado di antropizzazione storica.....: moderato
Grado di antropizzazione in atto.....: moderato
Densità insediativa.....: consistente
Distribuzione insediativa.....: centri minori e nuclei
Dinamica del paesaggio.....: accelerata trasformazione

L'ambiente agrario della sovranità 7 è caratterizzato da terre in parte marginali, scarsamente filtranti e perciò da sempre condizionate da una presenza d'acqua eccessiva. La prevalente

stabile praticoltura di un tempo ha lasciato ampi spazi al pioppo, in filari o piccoli nuclei ed alla maiscoltura. Anche nelle quinte compatte di quest'ultima scarsi sono i varchi visivi all'intorno.



Carta Tecnica Regionale- Volo del 1989



Foto aerea - Volo del 2000

Criterio C1- PRESENZA DI POPOLAZIONE

Nella tabella che segue è riportato il numero di abitanti presenti all'interno dei buffer di 500, 1000 e 1500 m; tale valore è stato calcolato rapportando il numero di abitanti dell'intera sezione di censimento alla superficie della stessa sezione effettivamente interessata dal buffer.

Si segnala la presenza di una scuola nella fascia tra i 1.000 e i 1.500 m dal sito, la Scuola (media e liceo) Don Bosco - Opera Salesiana Rebaudengo di Via Cascine Nuove, 2 - Località Bivio a Cumiana. La scuola conta 365 iscritti cui bisogna sommare ai fini dell'analisi altre 17 persone che vivono nella struttura, 35 addetti e 10 volontari.

Si segnala nell'intorno di 1000 m dal sito il ricovero per anziani "Michelangelo" che conta 42 ospiti e 25 addetti.

	0- 500 m	500 - 1000 m	1000-1500 m	0-1500 m
Residenti	23	36	133	192
Scuole	-		427	427
Lavoro	4	-	65	69
Case di cura/ricoveri anziani	-	67	-	67
Presenti tot.	4	67	492	563

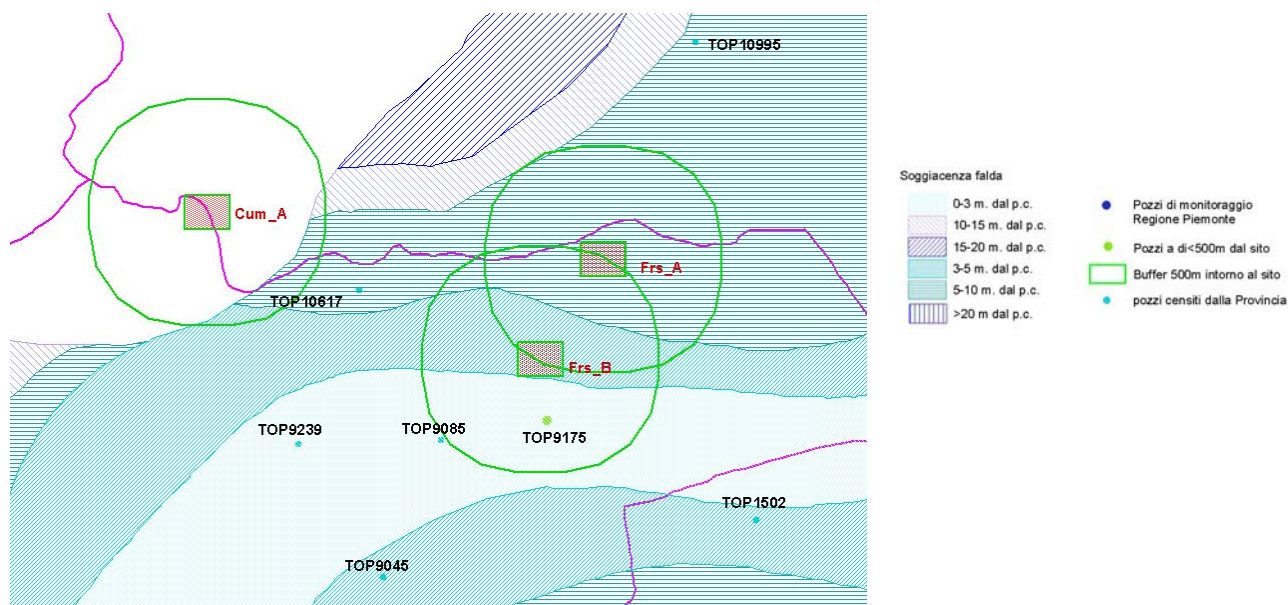
Criterio C2- RISCHI PER LA FALDA

La **vulnerabilità** della falda determinata secondo il metodo di valutazione empirico semi-quantitativo GOD (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) è definita come "moderata" con il seguente significato: *vulnerabilità a qualche inquinante ma solo quando rilasciati in maniera continua.*

La **soggiacenza della falda** (dati elaborati dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra) risulta compresa tra 3 e 5 metri.

Tali valori risultano sostanzialmente confermati dai dati puntuali di soggiacenza (Fonte: Sistema Informativo Provincia di Torino) registrati nei pozzi presenti nell'intorno del sito (TOP 9175, TOP 9085).

Rischi per la falda	Vulnerabilità MODERATA	Soggiacenza 3-5 m. dal P.C.
---------------------	---------------------------	--------------------------------



pozzo	Comune	Data rilievo	Profondità pozzo [m]	Soggiacenza [m]
TOP 1502	Pinerolo	1962	46	4
TOP 9045	Frossasco	1969	50	3
TOP 9085	Frossasco	1971	29	5
TOP 9175	Frossasco	1977	40	6
TOP 9239	Frossasco	1980	30	4
TOP 10617	Frossasco	1990	70	10
TOP 10995	-	-	-	-

Criterio C3- PREGIO AGRICOLO

Il sito ricade sul territorio del comune di Frossasco che conta 121 aziende agricole, forestali e zootecniche di cui 14 con SAU (superficie agricola utilizzata) maggiore di 20 ha (5° Censimento generale dell'agricoltura, ottobre 2000). Delle 121 aziende, 70 sono degli allevamenti prevalentemente di avicoli, cunicoli e bovini.

Non si riscontra la presenza di aziende biologiche (dato Regione Piemonte Anno 2005), né di agriturismi nella fasce di 500, 1000 e 1.500 m attorno al sito (Dati dell'Ufficio Turismo della Provincia di Torino, Anno 2007)

Non si riscontra presenza di colture di pregio (vigneti, frutteti e nocioleti) nella fascia di 500 m attorno al sito.

La carta della capacità d'uso del suolo (scala 1:25.000) mostra che l'area intorno al sito ricade su suolo di **classe III**: si tratta di suoli che presentano alcune limitazioni che riducono la scelta e le produzioni delle colture. Questi suoli possono essere usati per colture agrarie (erbacee e arboree), pascolo, arboricoltura da legno e bosco. Sono suoli mediamente fertili, da lievemente ondulati a moderatamente acclivi, da profondi a superficiali, soggetti a scarsi pericoli di erosione, interessati da medi o forti effetti di erosione pregressa. Le limitazioni restringono il periodo utile per l'aratura, la semina ed il raccolto dei prodotti. Essi possono presentare: frequenti inondazioni dannose, umidità eccessiva anche se drenati, orizzonti induriti a scarsa profondità che limitano il radicamento e stagionalmente provocano ristagno d'acqua, mediocre fertilità difficilmente modificabile. Clima idoneo ad un minor numero di colture.

Non si riscontra la presenza di vigneti, frutteti e nocioleti nella fascia di 500 m attorno al sito.

Pregio Agricolo	Aziende biologiche	Agriturismi	Vigneti, frutteti e nocioleti	Capacità Uso del Suolo
-	-	-	No	3

Criterio C4- VIABILITA' E DISTANZA DAL BARICENTRO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

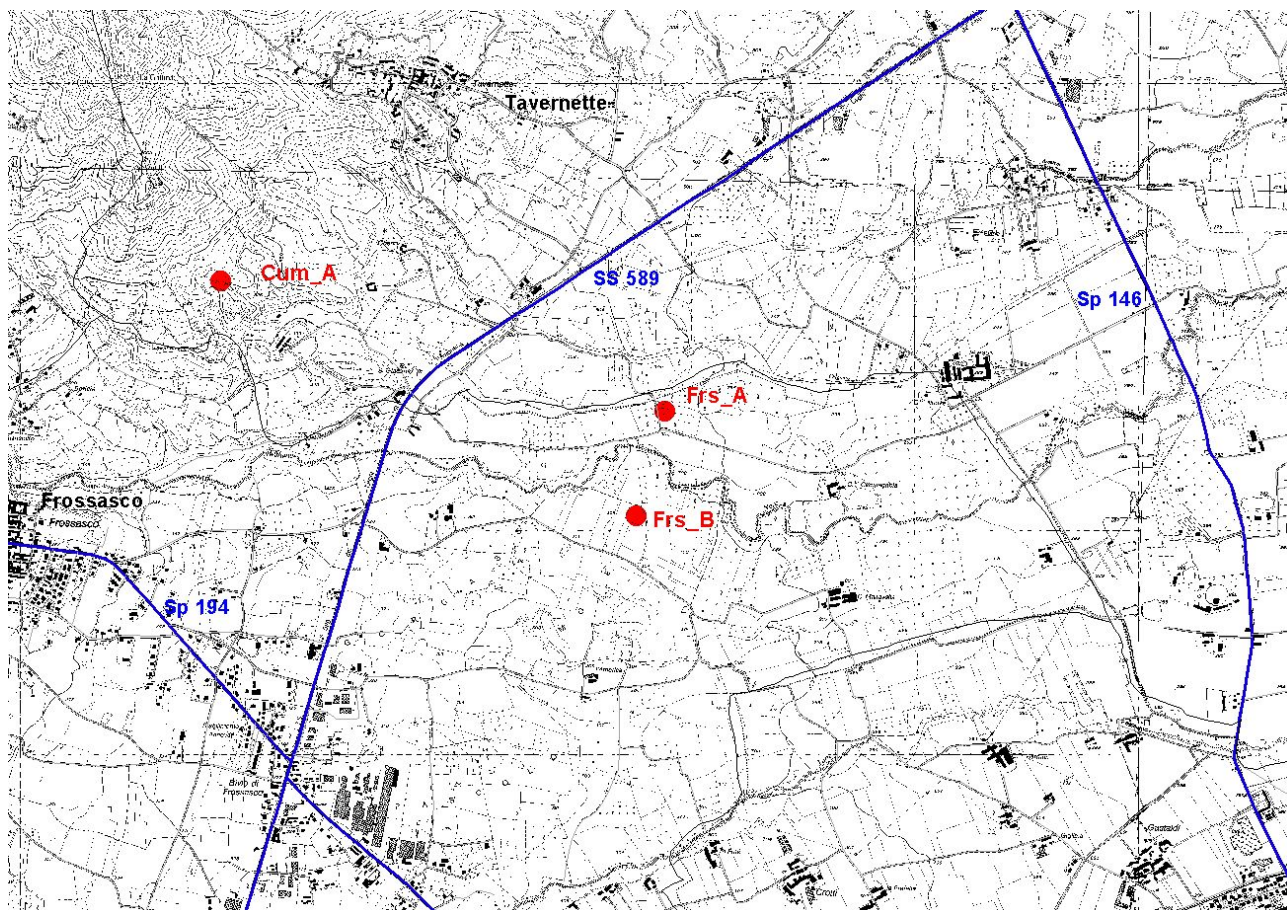
La distanza complessiva del sito dal **polo tecnologico di ACEA** (considerato come baricentro di produzione dei rifiuti) ammonta complessivamente a 7.900 m.

La distanza sulle diverse tipologie di strade è così ripartita:

- 6.550 m su strade di categoria B (Strade Statali, Regionali, Provinciali);
- 1.350 m su strade di categoria C (Strade Comunali e altre strade).

Nel tragitto dal sito al polo ACEA non è necessario attraversare centri abitati.

Infrastrutturazione viaria	Strade di cat. A [m]	Strade di cat. B [m]	Strade di cat. C [m]	Totale [m]	Attraversamenti di centri urbani
		6.550	1.350	7.900	no



Criterio C5-ECONOMICITA'

Nella Tabella che segue sono riportate le principali voci di costo per ACEA Spa connesse alla gestione della discarica e funzione della distanza tra l'impianto di valorizzazione della società ACEA ed il nuovo impianto di interrimento controllato.

Distanza da impianto valorizzazione ACEA (Km)	7,90
Costo realizzazione percolatodotto (€)	-
Costo realizzazione biogasdotto (€)	1.564.200
Costo trasporto percolato su gomma (€)	2.228.014
Costo trasporto rifiuti su gomma (€)	3.691.639
Ricavi vendita energia termica prodotta (€)	1.438.080
differenza tra il costo del biogasdotto e il ricavo da energia termica prodotta (€)	-126.120
Ricavi vendita energia elettrica prodotta (€)	3.235.680
Differenza Ricavi - Costi	-2.810.093